

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Studi Magistrale in
Psicologia (LM-51)

Sommario

Premessa.....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	27
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	50
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	61
Commento agli indicatori.....	71

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023-2024

Denominazione del Corso di Studio: Psicologia

Classe: LM-51

Sede: Bari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Primo anno accademico di attivazione: 2018-2019

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.ssa FRANCESCA D'ERRICO (Coordinatore del CdS¹)

Prof. ssa TIZIANA LANCIANO (Docente CdS)

Prof.ssa CRISTINA SEMERARO (Docente CdS)

Sig. FRANCESCO ZAZA (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa Amelia Manuti (Docente CdS e Coordinatrice L24)

Prof.ssa Antonietta Curci (Docente CdS, ex coordinatrice del CdS)

Prof. Andrea Bosco (Docente CdS, Rappresentante in Commissione Paritetica Tirocini Ordine-Università)

Prof.ssa Maria Luisa Giancaspro (Docente del Corso, Rappresentante in Commissione Paritetica Tirocini Ordine-Università)

Dr.ssa Nicole Delvino (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

Dr.ssa Emanuela Soletti (Rappresentante dell'Ordine degli Psicologi)

Sono stati consultati inoltre:

- dott. Federico Puleo, ex rappresentante degli studenti CdS, laureato in Psicologia
- dott.ssa Carmen Sportelli, ex rappresentante degli studenti CdS, laureata in Psicologia
- prof. Alessandro Taurino, docente CdS, componente giunta CdS, ex referente tirocini ed Erasmus CdS
- dott. Paolo Cicirelli, dottorando di ricerca in Psicologia, laureato in Psicologia

Sono stati altresì tenuti in considerazione i seguenti documenti:

- SUA-CdS 2018/19- 19/20- 20/21-21/22-22/23;
- Relazione annuale Commissione Paritetica degli studenti 2018, 2019, 2020, 2021, 2022;
- Schede Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame Annuale a.a. 2018/19- 19/20- 20-21/21-22;22/23
- Rapporto di Riesame ciclico a.a. 2018
- Verbali dei Consigli di CdS, Giunta CdS, Consigli di Dipartimento e riunioni CPDS;
- Risultati delle Opinioni degli studenti e Relazioni del Nucleo di valutazione;
- Note, verbali di incontri e segnalazioni degli Stakeholder interni ed esterni;
- Comunicazioni informali tra il coordinatore, i docenti del CdS, gli studenti e i rappresentanti del mondo professionale;
- Opinioni del personale TA della segreteria didattica e della segreteria studenti del Dipartimento For.Psi.Com.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Il Gruppo di Riesame, in data 05/09/23, con il nuovo coordinamento a cura della prof.ssa D'Errico, subentrata alla prof.ssa Lanciano, si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. Temi di discussione: Valutazione dei dati raccolti nel quinquennio, discussione sull'autovalutazione dei dati e coordinamento scrittura dei contenuti del Riesame.

Il CdS in data 8 settembre ha rinnovato il Gruppo di Riesame, includendo la prof.ssa Tiziana Lanciano (ex-coordinatrice del CdS).

Il Gruppo di Riesame, in data 19/09/23, si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. Temi di discussione: Rilettura delle analisi dei dati, proposizione di azioni di miglioramento per il prossimo quinquennio.

Infine, il presente riesame è stato presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 27/09/2023.

Il Consiglio di Dipartimento ha inoltre approvato tale documento in data 16/10/2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Approvato all'unanimità.

<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/verbali/2022-23>

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p>

	<p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto all'ultimo riesame ciclico (2017-18) il corso di studi Magistrale in Psicologia (LM-51) ha subito importanti mutamenti finalizzati a recepire quanto emerso in questi anni nelle sedi informali di interlocuzione tra docenti e studenti ed in quelle formali della commissione paritetica, del gruppo di riesame, nella giunta e nel consiglio di corso di studio nonché dall'analisi delle fonti documentali utili al processo di accreditamento del corso (ad es. schede Sua, schede di monitoraggio annuale, valutazione della qualità didattica, consultazione parti sociali, condizione occupazionale dei laureati).

Il mutamento più evidente è rappresentato dalla modifica all'ordinamento avvenuta nella progettazione del corso per l'a.a. 2023-24 ai sensi della legge 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022 che istituisce la laurea abilitante in Psicologia. La riforma richiede infatti che i corsi afferenti alla classe LM-51 prevedano nel piano di studi 20 CFU di TPV (articolati in 6 interni al corso di studi e 14 esterni presso enti convenzionati).

La riprogettazione ha previsto l'aggiornamento degli obiettivi formativi dei due curricula esistenti, denominati rispettivamente Psicologia Clinica del ciclo di vita, Psicologia dell'Organizzazione, Formazione e New Media, a cui è stato aggiunto e progettato uno ex novo, denominato Psicologia Forense e Neuropsicologia.

Entrambi i corsi ante riprogettazione, come da valutazioni periodiche (Sma, Sua e dati Almalaurea), si attestavano a più che buoni livelli di soddisfazione degli studenti e ad una più che buona occupabilità soprattutto su territorio regionale e nazionale. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore del processo e del sistema sanzionatorio penale, c.d. Riforma Cartabia, risultava di fondamentale importanza prevedere la formazione in materia di Giustizia Riparativa erogata dalle Università per i profili professionali abilitati ed esperti. In osservanza di tale riforma il Cds ha ritenuto, in accordo con le parti sociali, introdurre questo terzo curriculum all'interno del percorso Magistrale.

Queste importanti novità hanno previsto un percorso di riprogettazione del corso di studi che in parallelo con quello effettuato sul corso di studi magistrale L-24 che ha coinvolto attivamente sia gli studenti che i docenti del corso in riunioni formali ed assemblee dedicate.

L'obiettivo di queste interlocuzioni è stato quello di ripensare l'architettura del corso di studi in linea con quanto previsto dall'art. 2 comma 5 del DM 654/2022.

I tre curricula riprogrammati nello specifico prevedono piani di studi ed attività formative professionalizzanti specifiche focalizzate per il:

- primo curriculum, Psicologia Clinica nel Ciclo di Vita, su competenze teoriche, metodologiche e professionalizzanti per operare nei principali contesti di riferimento dell'individuo lungo tutto il suo ciclo di vita nelle situazioni cliniche di prevenzione del rischio e di promozione del benessere psicologico;
- secondo curriculum Psicologia Forense e Neuropsicologia, su attività che forniscono adeguate competenze teoriche, metodologiche e professionalizzanti per operare nei contesti giuridico-forensi e nelle strutture assistenziali che operano nel campo della neuropsicologia e delle neuroscienze;
- terzo curriculum Psicologia dell'Organizzazione, Formazione, New Media, su attività affini che forniscono adeguate competenze teoriche, metodologiche e professionalizzanti per formare psicologi esperti in gestione delle risorse umane e nella formazione che potranno operare in diversi contesti lavorativi, siano essi pubblici e/o privati con una specializzazione in merito alle nuove tecnologie.

Comune a tutti e tre i curricula l'acquisizione e il potenziamento di conoscenza e capacità di utilizzare professionalmente – sia in forma scritta che orale - almeno un'altra lingua usata nell'Unione Europea (nello specifico, l'inglese), oltre all'italiano.

Per quel che concerne, i Tirocini Pratico-Valutativi, 6 CFU di TPV interno sono stati recuperati riducendo alcuni esami da 9 CFU nel piano di studi a 6CFU, lasciando invariato il numero di ore. Sono state poi state predisposte 2 attività supervisionate professionalizzanti di tipo laboratoriale da 3 CFU ciascuna inserite nel corso dei due anni e riferite al potenziamento delle seguenti abilità pratiche professionalizzanti specifiche per i tre nuovi curricula:

Valutazione del funzionamento socio-emotivo e strategie d'intervento (1^acv)

DSA: valutazione ed intervento (1^acurr.)

Perizie e consulenze psicoforensi (2^a curr.)

Interventi neuropsicologici (2^a curr.)

Social Media Content analysis (3^a curr.)

La consulenza organizzativa: metodi e tecniche di intervento in ambito HRM (3^a curr.)

Come dichiarato nell'ultima scheda SUA 23 e come previsto dal D. Interm. 654/2022, il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. In quest'ottica, ciascun curriculum è caratterizzato in senso professionalizzante da specifici settori scientifico-disciplinari (attività caratterizzanti e affini) e da specifiche attività specialistiche di TPV che contribuiscono a profilare in maniera coerente la figura dello psicologo professionista abilitato, le sue funzioni nei vari contesti lavorativi e le sue competenze specifiche e trasversali.

La laurea abilitante accentua la possibilità di accesso a diverse attività della professione dello psicologo senza ulteriore necessità di formazione post-laurea, per questo l'articolazione dell'offerta formativa 2023-24 coglie quelle che sono le necessità formative e professionali specifiche della figura dello psicologo.

Nello specifico, il primo curriculum – Psicologica Clinica nel Ciclo di Vita -- intende formare psicologi che potranno operare nei principali contesti di riferimento dell'individuo (famiglia, scuola e la comunità più allargata), lungo tutto il ciclo di vita per la prevenzione del rischio e la promozione del benessere psicologico. Il secondo curriculum -- Psicologica Forense e Neuropsicologia -- è orientato a formare la figura dello psicologo neuroforense e del neuropsicologo che potrà operare nel contesto professionale con le competenze di interfaccia tra la disciplina psicologica e il diritto. Infine, il terzo curriculum -- Psicologia dell'Organizzazione, Formazione, New Media -- mira a formare psicologi esperti in gestione delle risorse umane e nella formazione che potranno operare in diversi contesti lavorativi, siano essi pubblici e/o privati – ad es. aziende, organizzazioni no profit, pubbliche, amministrazioni, contesti scolastici – nell'ambito della formazione e della valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione all'interazione con le nuove tecnologie.

Le specifiche attività del TPV sono definite dal regolamento didattico, anche in ragione dell'ambito/area di intervento psicologico cui la laurea magistrale si riferisce. Il laureato sarà abilitato a tutti gli ambiti della professione psicologica, con la sola esclusione della psicoterapia. È dunque opportuno che il futuro abilitando sia messo nelle condizioni di comprendere la natura plurale delle competenze necessarie per espletare la professione nei diversi contesti operativi in cui essa si articola, pur acquisendo competenze specifiche e conoscenze approfondite nei diversi ambiti in cui andrà ad operare. In linea con gli obiettivi formativi e professionalizzanti di ciascun curriculum, nel primo curriculum sono previsti TPV inerenti all'area della psicologia clinica e della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; nel secondo curriculum sono previsti TPV inerenti all'area della psicologia forense/giuridica e della neuropsicologia; nel terzo curriculum sono previsti TPV inerenti all'area della psicologia sociale, dei media, del lavoro e delle organizzazioni. L'offerta formativa prevede che gli ambiti formativi della diagnosi, dell'assessment e della lingua inglese siano comuni ai tre curricula, essendo trasversali alla formazione dello psicologo.

L'esito di questo lungo processo ha dunque condotto ad un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa in vista della professionalizzazione degli studenti, aspetto più volte segnalato come esigenza da soddisfare da parte degli studenti e delle parti sociali coinvolte nella consultazione periodica. A questo proposito la proposta di riprogettazione è stata illustrata ad un panel di stakeholder contattati e sentiti nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 dalle coordinatrici della L-24 e della LM-51 come da verbale della consultazione del 24.01.23 caricato sulla scheda SUA nell'apposita sezione (A1.b). La proposta ha ricevuto ampio apprezzamento.

Le risposte fornite dalle parti sociali sottolineano l'importanza di porre attenzione al benessere organizzativo e in generale lavorativo, considerando quale parte importante della vita di un individuo ricopra la dimensione lavorativa; inoltre, si sottolinea l'importanza di reperire figure adeguatamente formate nei percorsi di valutazione, ascolto, supporto e presa in carico con minori e famiglie in situazioni di conflitto e violenza. Come suggerimenti, di fondamentale importanza prevedere che la formazione in materia di Giustizia Riparativa per i profili professionali abilitati ed esperti. I percorsi di giustizia riparativa rivestono, infatti, un ruolo di centralità nella applicazione delle misure penali di comunità, nelle procedure di separazione e affidamento di minori e nei casi di maltrattamento e violenza intrafamiliare. Accanto a questi il suggerimento di considerare le nuove forme di devianza associate ai nuovi media quali come ad esempio lo stalking e il cyberstalking, il revenge porn, il bullismo e cyberbullismo rendono evidente la necessità di una formazione specifica per lo psicologo che si troverà ad affrontare situazioni critiche nei contesti giudiziari e di formazione. Un altro suggerimento emerso riguarda il potenziare le competenze neuropsicologiche in relazione a diagnosi, assessment e intervento nelle varie fasi di vita e, in particolare, nell'invecchiamento. In relazione al curriculum di Psicologia dell'organizzazione, Formazione e New media, i testimoni privilegiati interpellati sottolineano la necessità di prevedere attività laboratoriali di Tirocinio Pratico Valutativo che mettano in grado gli studenti di comprendere come leggere i bisogni dell'organizzazione, sviluppando la capacità di

costruire strumenti tailor-made per l'intervento nelle organizzazioni in ambito selezione, formazione e valutazione delle competenze.

In generale, l'esigenza di effettuare tale consultazione periodica è infatti finalizzata alla raccolta di informazioni circa la coerenza tra le competenze sviluppate dagli studenti durante il percorso di studi, il profilo professionale in uscita ed i bisogni del mercato del lavoro. È stato individuato un elenco di possibili rappresentanti delle parti sociali che ricoprono i diversi ambiti del mercato del lavoro locale e nazionale a cui l'offerta formativa tende. Per la consultazione sono stati coinvolti i seguenti stakeholder: Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP); Associazione Italiana di Psicologia (AIP), Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia (ONDIF); Fondazione Mariani di Neurologia Infantile; Centro Antiviolenza Comune di Bari-Assessorato al Welfare; Associazione Italiana Consulenti Psico- Forensi (AICPF); Associazione Italiana di Psicologia Giuridica (AIPG); Centro Giustizia Minorile di Puglia e Basilicata; Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS; Istituto Scientifico di Riabilitazione della Fondazione Maugeri; Masmec; Maldarizzi Automotive HR; Andriani S.p.A.; Ufficio Scolastico Regionale Puglia; Associazione Italiana Formatori (Delegazione Puglia); Federmanager; Associazione Italiana Direttori del Personale; Centro di Servizi al Volontariato San Nicola; Peroni; Leroy Merlin; Magna; Decathlon; Comune di Bari.

Va inoltre specificato che sussistono in maniera continuativa confronti e collaborazioni tra i vari docenti del CdS, la giunta e il coordinatore del CdS e rappresentanti delle ASL, degli enti locali, dell'associazionismo e del privato sociale, degli enti e imprese, sia ai fini dell'attività di ricerca svolta dal singolo docente, sia ai fini della supervisione di tesi di laurea di studenti del CdS. Queste attività di collaborazione vengono rese note agli studenti attraverso seminari e giornate di studio cui gli stessi sono regolarmente invitati e rappresentano delle importanti occasioni di confronto con le esigenze professionali espresse dal territorio.

A latere delle modifiche più significative intervenute nel corso di studi, rispetto al riesame ciclico precedente sono state consolidate le buone pratiche acquisite nella gestione della qualità del corso. Sulla scorta delle linee guida Anvur su accreditamento periodico delle sedi e dei documenti trasmessi dal presidio di qualità di ateneo sono state adeguate le schede degli insegnamenti nel format italiano ed inglese ed è stato redatto un nuovo format di regolamento del corso di studi che contiene in coda una chiara definizione degli obiettivi didattici per ciascun insegnamento oltre che uno schema sinottico dell'offerta formativa per la coorte di riferimento.

Anche in conseguenza dell'importante modifica intervenuta agli ordinamenti delle due lauree triennale e magistrale in psicologia è stata rafforzata la collaborazione con il corso di studi L-24.

È stata avviata la procedura per costituire un interclasse che consenta di gestire agilmente il passaggio tra cicli di studio ed il riconoscimento delle attività di TPV. A questo scopo già da un paio di anni tutte le iniziative di potenziamento di competenze trasversali, di orientamento e tutorato offerte agli studenti sono state erogate per entrambe le classi di laurea.

È stata intensificato il lavoro della giunta ritenuta la sede più adatta assieme alla commissione paritetica per avviare il confronto e lo scambio tra studenti e docenti in relazione alle esigenze del corso ma anche alla co-progettazione di eventi di orientamento e tutorato a stampo prettamente formativo finalizzati al recupero di studenti inattivi o fuori corso e/o al potenziamento di competenze trasversali utili alla transizione verso il mondo del lavoro (si vedano ad esempio le iniziative di orientamento consapevole organizzate in collaborazione con l'agenzia per il placement di ateneo e/o le iniziative organizzate nell'ambito del bando competenze trasversali).

Inoltre, sono state potenziate le iniziative di pubblicizzazione del bando Erasmus al fine di aumentare la partecipazione degli studenti che anche in seguito al covid aveva subito una battuta d'arresto.

Infine, per evitare sovrapposizioni tra docenti dello stesso anno nella definizione del calendario degli esami è stato predisposto e condiviso un file drive che ha consentito un rapido riallineamento del diario esami.

Tutta la revisione dei profili in uscita emergenti dai tre curricula tuttavia si avvantaggia da un'azione correttiva illustrata nell'ultimo riesame 2018, a partire dal monitoraggio dei contenuti dei programmi dei due precedenti curricula.

Dall'ultimo riesame ciclico, infatti, in cui i curricula della magistrale erano essenzialmente due (Psicologia clinica e di comunità e Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni) è emersa la necessità di un monitoraggio continuo sull'allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento con le specificità richieste alla figura

professionale di psicologo per ciascuno dei due curricula in cui è articolato il CdS, segnalando nel contempo, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti. A tal proposito di seguito è descritta l'azione correttiva, a partire dall'ultimo riesame ad oggi.

Azione Correttiva n.1	Monitoraggio dei contenuti degli insegnamenti relativi ai due curricula
Azioni intraprese	<i>Azione di monitoraggio della Commissione Programmi</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>In un'ottica di miglioramento della soddisfazione degli studenti (iC25) e della loro occupabilità (iC26), dal riesame 2018, in cui è stata avviata la modifica a due curricula è emersa la necessità di un accurato monitoraggio della rispondenza dei programmi di studio alle caratteristiche della figura professionale in uscita e alle richieste del mondo del lavoro; Tale lavoro di monitoraggio è stato già avviato negli a.a. precedenti, ma negli anni successivi al 2018 è stata portata avanti mediante un gruppo di lavoro misto studenti-docenti, istituito dalla Giunta del CdS, con lo scopo di analizzare i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti del CdS in rapporto i profili culturali, scientifici e professionali del CdS. In particolare, il gruppo di lavoro si occupa di: 1. verificare allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento del CdS con gli obiettivi generali formativi relativi alla figura professionale di psicologo; 2. segnalare ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti; 3. valutare sovrapposizioni contenutistiche tra i singoli insegnamenti e di potenziali ridondanze rispetto agli argomenti già affrontati nel CdS triennale; 4. elaborare proposte di aggiustamenti nell'offerta didattica nell'ottica di approfondire aspetti legati all'acquisizione di competenze e metodologie.</p> <p>Le attività del gruppo di lavoro sono attualmente basate sulle osservazioni degli studenti e consentono di risolvere le criticità via via riscontrate rispetto alla coerenza tra profili e obiettivi formativi. Tali attività vanno evidentemente proseguite e consolidate negli anni che seguiranno, in modo da dar voce agli studenti sulle potenzialità di crescita dell'offerta formativa in psicologia in evoluzione.</p> <p>In vista della nuova laurea abilitante e considerando i nuovi insegnamenti inclusi nella nuova offerta formativa, composta da tre curricula, tale commissione dovrà continuare il suo prezioso lavoro.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi delle schede SUA degli ultimi anni in riferimento ai quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a mostra alcuni cambiamenti in relazione alla definizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali dei laureati della classe. Le competenze associate alla funzione risultano chiaramente esplicitate e richiamate nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi a loro volta connessi all'articolazione del percorso di studi, nella specificazione nelle parti descrittive dei quadri degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini. La modifica all'ordinamento avviata nell'a.a. 23-24 ha offerto l'occasione di arricchire l'offerta formativa con attività laboratoriali (TPV) professionalizzanti spesso auspicate come ulteriore integrazione alle conoscenze ed alle competenze di base dei laureati della classe da parte delle parti sociali coinvolte nelle consultazioni.

Questa coerenza è confermata nell'analisi dei dati provenienti dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, ante riforma laurea abilitante, per la valutazione della qualità della didattica (aa.aa. 2018-19; 2019-20, 2020-21 e 2021-22) (Fonte: Presidio Qualità d'Ateneo) nei quali si evincono numerosi punti di forza nell'organizzazione e funzionamento del Corso di Studi confermati nella lettura diacronica.

In generale, i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti nei confronti del cds sono progressivamente in aumento, in particolare corrispondono all'87,2% per l'a.a. 2018-2019, al 91% nel 2019-2020, al 92% nel 2020-2021 e al 91.3% nel 2021-2022.

Aumenta nel tempo e si stabilizza la valutazione positiva della relazione tra carico di lavoro e numero di CFU assegnati a ciascun insegnamento: nel a.a. 2018-2019 è pari a 84.49%, 85.1% nel 2019-2020, 85.7% nel 2020-2021 e 88.6% nel 2021-2022. Lo stesso andamento crescente nel tempo è rintracciabile in riferimento alla percezione che gli studenti hanno espresso delle loro conoscenze preliminari come sufficienti a comprendere gli argomenti previsti dai programmi d'esame: 80.65% la percentuale di soddisfazione nell'a.a. 2018-2019 che diventa 81.45% nell'a.a. 2019-2020, 82% nel 2020-2021 e 85.6% nel 2021-2022.

Aumenta nel tempo anche l'ampia soddisfazione in merito alla disponibilità ed adeguatezza dei materiali didattici messi a disposizione per lo studio (87.8% di soddisfazione nell'a.a. 2018-2019, 89.1% nel 2019-2020, che diventa 90.58% nel 2020-2021 e 91.3% nel 2021-2022). Anche le modalità di esame risultano comunicate efficacemente (85.4% di soddisfazione nel 2018-2019, 84.6% nel 2019-2020, 85.41% nel 2020-2021, 91.3% nel 2021-2022) e aumenta nel tempo la percentuale di soddisfazione riferita agli orari delle lezioni rispettati dai docenti (91.2% di soddisfazione nel 2018-2019, 93% nel 2019-2020, 93.6% nel 2020-2021, 94.8% nel 2021-2022). Altro dato interessante è il trend positivo in crescendo relativo al gradimento da parte degli studenti delle attività didattiche integrative proposte (esercitazioni, tutorati, laboratori): si dichiarano soddisfatti l'87.4% degli studenti nell'a.a. 2018-2019, l'88.4% nell'a.a. 2019-2020, l'89.9% nell'a.a. 2020-2021, e il 90.8% nel 2021-2022. In questi anni, infatti, il corso di laurea ha proposto diverse attività formative integrative approfittando dei bandi di ateneo relativi al potenziamento delle competenze trasversali ed alle attività di recupero degli studenti fuori corso e degli inattivi.

Infine, un ulteriore elemento a supporto di questo generale apprezzamento si riferisce alla comunicazione delle informazioni sulla didattica veicolate dal sito web di dipartimento. Gli studenti dichiarano, infatti, che le informazioni presenti sul sito sono generalmente coerenti con quanto indicato nelle schede presenti sul web: nell'a.a. 2018-2019 il 92% degli studenti apprezza questo aspetto, la percentuale sale al 92.8% nell'a.a. 2019-2020, al 94.8% nel 2020-2021 e al 95.7% nell'a.a. 2021-2022.

Accanto ai dati di ateneo, l'analisi del report Almalaurea sul profilo dei laureati della classe si mostra un dato abbastanza stabile, essendo tra l'88.9% nel 2018 (N=103 laureati) e l'88.2% nel 2022 (N=113 laureati). Nel 2018 il 65.6% dei laureati si sarebbe re-iscritto allo stesso corso presso lo stesso ateneo e questa percentuale sale significativamente al 71.2% nel 2022. Nel 2018 il 79.2% degli studenti intervistati dichiarava di voler proseguire gli studi oltre la laurea magistrale, e questa percentuale aumenta all'83.8% nel 2022.

Il report Almalaurea sulla condizione occupazionale di questi ultimi ad un anno dal conseguimento del titolo mostra infine come nel 2018 il 50% degli intervistati (N=65) ha iniziato a lavorare dopo la laurea, mentre nel 2022 (N= 93) questa percentuale è leggermente scesa al 47.4%. Tuttavia, dai dati Almalaurea e dalla Sma 2022 emerge come questo trend sia in significativo aumento a tre anni dalla laurea. Nel 2018 il 33.3% del campione intervistato ha proseguito dopo la laurea il lavoro che svolgevano prima, sostanzialmente vicina alla percentuale dichiarata dal campione nel 2022 corrispondente al 34.2% aumentando di un punto percentuale. Sempre nel 2018, il 44.4% di coloro che hanno continuato a svolgere lo stesso lavoro anche dopo la laurea dichiara di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta e mentre reputa in misura ridotta (solo il 33.3%) la formazione professionale acquisita all'università poco adeguata. Questo trend si conferma pressoché identico anche nel 2022, dal momento che il 47.4% reputa la formazione professionale offerta dall'università adeguata. Anche in questo caso i laureati a tre anni che dichiarano di svolgere lo stesso lavoro anche dopo la laurea sono in drastica diminuzione (Dati Almalaurea 2018).

Infine, un dato invece decisamente positivo è l'incremento del tasso di occupazione nel 2018, pari al 32.3%, salendo di circa 7 punti, al 40.9%.

Rispetto alle indicazioni di efficacia esterna provenienti dalle consultazioni più recenti con le parti sociali e diversi stakeholders effettuate nell'anno 2020-2021 ed in occasione della modifica all'ordinamento nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 l'offerta formativa è stata complessivamente apprezzata.

Inoltre, già a partire dal 2018 ricorre, nel riesame e nei verbali delle interlocuzioni con le parti interessate, il suggerimento di integrare il sapere teorico con competenze operative, che possano supportare gli studenti nel trasferire ciò che hanno imparato in aula nei differenti contesti lavorativi di interesse della psicologia. Dal punto di vista teorico, gli stakeholder coinvolti nelle diverse sessioni di consultazione hanno suggerito l'importanza di potenziare la consapevolezza degli studenti circa le proprie soft skills, ovvero competenze trasversali utili a favorire una maggiore apertura mentale ed una migliore capacità di "mettere in pratica" le conoscenze, imparando a leggere le differenti tipologie di situazioni critiche. Come ulteriori aree di miglioramento sono state nominate le competenze informatiche, quelle linguistiche e competenze di progettazione degli interventi in ambito psicologico.

Infine, con particolare riferimento alle conoscenze richieste alla figura professionale in uscita dai nostri corsi gli stakeholder hanno sottolineato l'importanza di potenziare le conoscenze di tipo etico.

A questo proposito, già a partire dal CdS triennale, è stato inserito un TPV in cui si affrontano le questioni deontologiche, coinvolgendo i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi.

Accanto a questi ultimi, per i due anni precedenti 20-21 e 21-22 sono stati attivati corsi di professionalizzazione con rappresentanti dell'ordine e del mondo del lavoro o anche i progetti di competenze trasversale promossi da STP. Inoltre, il CdS ha partecipato al bando di ateneo per la promozione delle competenze trasversali da cui sono stati elaborati due moduli denominati 'Empowerment delle abilità socio-emotive' combinabili o selezionabili singolarmente, ognuno da 35 ore, di cui 20 di partecipazione ad attività laboratoriale tenuta da esperto + 15 ore di attività individuali (nella forma di homework, sul modello dell'intervento cognitivo-comportamentale).

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/competenze-trasversali/aa-2022-23/laboratorio-di-empowerment-delle-abilita-socio-emotive.pdf>

Sono stati infine attivati seminari formativi con esperti del territorio per conoscere in modo più approfondito i profili professionali in uscita e laboratori a cura dei tutor di dipartimento relativi ad alcune academic skills (ad es. come fare una ricerca bibliografica, come scrivere una tesi di laurea).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS

Breve Descrizione: 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1

Upload / Link del documento: A.A. 2018-2019 (allegato 1), A.A. 2019-2020 (allegato 2), A.A. 2020-2021 (allegato 3), A.A. 2021-2022 (allegato 4), A.A. 2022-2023 (allegato 5)
- Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico CdS Magistrale in Psicologia Clinica

Breve Descrizione: Anno 2018

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: Rapporto di Riesame Ciclico 2018 (Allegato 6)
- Titolo:** Report Almalaurea

Breve Descrizione: Profilo laureati e condizione occupazionale 2018 e 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Soddisfazione dei laureati e Condizione occupazionale

Upload / Link del documento: Dati profilo 2018 (Allegato 7), Dati profilo 2022 (Allegato 8), Dati occupazione 2018 (Allegato 9), Dati occupazione 2022 (Allegato 10)
- Titolo:** Dati Presidio di Qualità di Ateneo

Breve Descrizione: A.A. 2018-2019; A.A. 2019-2020; A.A. 2020-2021; A.A. 2021-2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazione della didattica

Upload / Link del documento:

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2018_Dipartimento.rptdesign&_format=html&RP_Fac_Id=1021&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2019_Dipartimento.rptdesign&_format=html&RP_Fac_Id=1021&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2020_Dipartimento.rptdesign&_format=html&RP_Fac_Id=1021&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2021_Dipartimento.rptdesign&_format=html&RP_Fac_Id=1021&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false

Dati Presidio_2018 (Allegato 11); Dati Presidio_2019 (Allegato 12); Dati Presidio_2020 (Allegato 13); Dati Presidio_2021 (Allegato 14)

Documenti a supporto:

- Titolo: Empowerment delle abilità socio-emotive

Breve Descrizione: Acquisizione delle competenze trasversali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Laboratorio di Potenziamento delle abilità socio-cognitive e delle abilità affettivo relazionali

Upload / Link del documento:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/competenze-trasversali/aa-2022-23/laboratorio-di-empowerment-delle-abilita-socio-emotive.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

L'analisi delle fonti discusse nella sezione precedente mostra l'efficacia percepita interna ed esterna del Cds. Persistono e si rafforzano le premesse culturali e professionalizzanti del corso che nel passaggio alla laurea abilitante rappresenta un importante per l'avvio al mondo del lavoro.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

L'offerta formativa proposta dalla laurea magistrale in Psicologia risponde efficacemente agli obiettivi formativi della classe LM-51, si pone in continuità e sintonia con i percorsi di approfondimento proposti dalla L-24, dal curriculum di Scienze e tecniche Psicologiche ed anche nell'ambito del dottorato in Scienze delle Relazioni umane attivato dal dipartimento e con la scuola di specializzazione in Psicologia nel ciclo di vita. L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati della classe mostra congruenza tra la professione svolta e le competenze acquisite nel percorso di studi, i dati sulla spendibilità del titolo nel mercato del lavoro risultano discreti e abbastanza buoni ad un anno dalla laurea e a tre anni dalla laurea come mostrano i dati almlaurea. Essi si avvicinano ai dati nazionali, ma andrebbero ulteriormente migliorati.

Tuttavia, alla luce dei forti cambiamenti apportati all'offerta formativa sarà possibile comprendere il potenziale livello di miglioramento.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le consultazioni sono state svolte come da Linee guida Anvur ed hanno coinvolto in varie sedi formali ed informali tutti gli attori interessati.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Soprattutto in fase di modifica dell'ordinamento ai sensi della Legge ai sensi 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022 che istituisce la laurea abilitante in Psicologia le indicazioni provenienti dalle consultazioni sono state considerate attentamente sia nella nuova offerta formativa che nello sviluppo dei 6 pacchetti di laboratori professionalizzanti supervisionati dai docenti/psicologi del CdS che rappresentano

l'offerta di 6 CFU per curricula di TPV della LM-51, accanto ai 14 CFU di TPV da effettuare presso enti esterni qualificati.

Criticità/Aree di miglioramento

Gli elementi considerati in tale area di rilevazione della qualità nella progettazione del corso di studi, non emergono particolari criticità, considerando sia le opinioni degli studenti, sia l'efficacia esterna e sia le parti interessate: il cds risulta in buona salute dai dati rilevati. Essendo tuttavia il cds per effetto del Decreto Interministeriale 654/2022 che istituisce la laurea abilitante in Psicologia in aggiornamento e di nuova istituzione, i tre curricula necessiteranno di un ulteriore attento monitoraggio in termini di qualità percepita e di soddisfazione degli studenti rispetto alla nuova proposta formativa, alla definizione dei nuovi TPV e soprattutto in grande considerazione sarà tenuta la verifica degli esiti occupazionali dei nuovi laureati e abilitati.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Scheda del Corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51

Breve Descrizione: Offerta formativa A.A. 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: Offerta formativa 2023-2024 (allegato 15)
https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/studiare/offerta-formativa/psicologia_offerta-formativa_piano-di-studi_23-24.pdf/view
- Titolo:** Report Almalaurea

Breve Descrizione: Profilo laureati e condizione occupazionale 2018 e 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Soddisfazione dei laureati e Condizione occupazionale

Upload / Link del documento: Dati profilo 2018 (Allegato 7), Dati profilo 2022 (Allegato 8), Dati occupazione 2018 (Allegato 9), Dati occupazione 2022 (Allegato 10)

Documenti a supporto:

- Titolo:** Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022

Breve Descrizione: "Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tirocinio pratico-valutativo

Upload / Link del documento: <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-07/Decreto%20Interministeriale%20n.%20654%20del%205-7%202022.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

L'analisi dei documenti, in particolare il regolamento didattico 23-24, mostra chiarezza e coerenza tra la descrizione degli obiettivi ed i profili in uscita. In particolare, dal regolamento della laurea Magistrale, nel definire i curricula, non solo emergono in modo chiaro gli obiettivi formativi ma anche le differenze potenziali tra i diversi curricula.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Tutte le aree di apprendimento sono descritte chiaramente con specifico riferimento all'attività didattica di base, caratterizzante ed affine che consente di raggiungere gli obiettivi. Il TPV nella nuova offerta formativa concorre ad arricchire gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi.

Criticità/Aree di miglioramento

I curricula della Magistrale hanno una chiara definizione delle aree di apprendimento e degli obiettivi formativi specifici incluse nel dettaglio nel regolamento didattico 23-24 disponibile sul sito del corso di laurea nella sua versione aggiornata. Ciò che può essere opportuno fare è il monitoraggio della comprensione di tali obiettivi formativi o attraverso la giunta del CdS, che nel primo biennio analizzi con particolare attenzione il livello di soddisfazione ma anche eventuali criticità associate.

Accanto a queste risulta cruciale inoltre monitorare mediante la definizione di un nuovo questionario in collaborazione con la commissione paritetica tirocini e l'ufficio placement che vada a valutare l'esperienza dei nuovi TPV interni ed esterni, in modo da essere ricettivi ai nuovi bisogni formativi dei tre curricula della nuova laurea abilitante, considerando quanto essi siano cruciali per l'abilitazione alla professione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

<p>D.CDS.1.3</p> <p>Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda del Corso di laurea magistrale in Psicologia 2023-2024
 Breve Descrizione: Offerta formativa
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
 Upload / Link del documento: Offerta formativa 2023-2024 (allegato 15) https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/piano-di-studio/offerta-formativa/psicologia_offerta-formativa_piano-di-studi_23-24.pdf/view

Documenti a supporto:

- Titolo:
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi descritti. Il Cds prevede tra le ulteriori attività formative per la coorte 2023-2024 un laboratorio di potenziamento delle abilità linguistiche e riconosce agli studenti la partecipazione ad altre attività formative tra quelle a scelta dello studente come ad esempio i laboratori di potenziamento delle competenze trasversali organizzati in diversi dipartimenti dell'Ateneo allo scopo di arricchire le competenze multidisciplinari degli studenti. L'ampio ventaglio (Circa 102) di questi corsi finanziati dall'ateneo sono disponibili al sito <https://www.uniba.it/it/didattica/competenze-trasversali>.

Le competenze metodologiche professionalizzanti sono invece potenziate attraverso i TPV.

Il cds ha uno spazio dedicato sul sito di dipartimento (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/corsi/magistrali/psicologia>).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del Cds e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Le informazioni circa la struttura e l'articolazione del corso (ore/CFU e tipologia di attività formativa) sono chiaramente reperibili sul sito di dipartimento e sul portale university.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti a distanza

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Ciascun docente del corso possiede una propria pagina docente sul sito del dipartimento sulla quale carica i materiali didattici messi a disposizione degli studenti. Un'altra modalità di condivisione è la piattaforma teams.

Criticità/Aree di miglioramento

Come rilevato nella specifica sezione, non sono previsti insegnamenti a distanza. Pur trattandosi di una modalità che è stata prevista ed utilizzata, in maniera tempestiva e flessibile, durante le diverse fasi delle restrizioni legate all'emergenza pandemica, l'Università degli Studi di Bari ha poi deliberato con gradualità la ripresa di tutte le attività in presenza. Il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e il CdS hanno recepito tali indicazioni, pertanto tutte le attività (corsi, ricevimento docenti, ecc.) si svolgono in presenza salvo particolari esigenze organizzative. Ciononostante, al fine di venire incontro alle emergenti e crescenti esigenze lavorative presentate dagli studenti e/o nel rispetto di particolari condizioni di fragilità, è possibile immaginare da parte dei docenti spazi di disponibilità online per il ricevimento e per garantire una migliore fruibilità del materiale didattico disponibile online.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda del Corso di laurea magistrale in Psicologia 2023-2024
 Breve Descrizione: Offerta formativa
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
 Upload / Link del documento: Offerta formativa 2023-2024 (allegato 15) https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/piano-di-studio/offerta-formativa/psicologia_offerta-formativa_piano-di-studi_23-24.pdf/view

Documenti a supporto:

- Titolo: Competenze trasversali
 Breve Descrizione: A.A. 2022-2023
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
 Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/competenze-trasversali/aa-2022-23>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

 Le schede degli insegnamenti sono state adeguate ed omologate secondo il format prescritto da AVA 3. Tutte contengono gli stessi campi e consentono di identificare chiaramente in italiano ed in inglese i contenuti, gli obiettivi e le modalità di verifica.
- Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

 Le schede di insegnamento sono presenti sulle pagine docente oltre che nella sezione dedicata sul sito di dipartimento (<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/piano-di-studio/schede-degli-insegnamenti>)
- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il regolamento del corso di studi chiarisce questo aspetto. Tutte le schede di insegnamento prevedono una chiara illustrazione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica sono modulate rispetto ai diversi risultati di apprendimento descritti.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Si le schede di insegnamento prevedono una sezione dedicata.

Criticità/Aree di miglioramento

Con l'adeguamento delle schede degli insegnamenti secondo il format prescritto da AVA 3, gli studenti hanno un chiaro ed univoco punto di riferimento, in italiano e in inglese, riguardo i contenuti, gli obiettivi e le modalità di verifica di ciascun corso. Le schede possono pertanto rappresentare un valido ausilio anche rispetto alle attività a scelta. Con l'avvio delle nuove attività (TPV e PPV, Prova Pratico-Valutativa) sarà auspicabile la realizzazione di schede ad hoc che possano orientare e supportare gli studenti nella comprensione degli obiettivi e della tipologia di attività attese. Ulteriori questioni legate agli aspetti procedurali e/o burocratici delle suddette attività potranno essere presentate mediante integrazioni al vigente regolamento di corso di studi. Nel frattempo, il coordinamento assieme alla Giunta metterà a punto delle linee guida per i TPV al fine di renderne esplicite le modalità attuative.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La progettazione e l'erogazione della didattica sono condivise con gli studenti nelle sedi formali ed attraverso riunioni ed assemblee dedicate. L'organizzazione delle prove intermedie e degli appelli è condivisa con gli studenti in modo da rendere la gestione del carico didattico nello stesso anno di corso meno onerosa. Da qualche anno gli appelli sono condivisi in un file excel su drive in modo tale da rendere trasparente il diario esami a tutti ed evitare sovrapposizioni. Inoltre, nel regolamento 23-24 sono stati specificati i piani di studio per gli studenti part-time. Ad ogni modo vista la portata dei cambiamenti descritta nell'analisi di seguito viene preso in carico dal CdS mediante un'azione apposita il Monitoraggio e Valutazione dell'offerta formativa LM-51 e dei TPV da parte degli studenti e dei docenti/professionisti titolari (cfr. D.CDS.1/n.1/RC-2023)
- Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La commissione paritetica e la giunta sono le sedi formali nelle quali docenti e studenti si confrontano sulle esigenze di programmazione e concordano le modalità di lavoro più adeguate a raggiungere gli obiettivi proponendo in sede di dipartimento eventuali modifiche. Sui contenuti la commissione programmi ha l'obiettivo di monitorare e suggerire eventuali problematiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Nell'ambito della progettazione ed erogazione della didattica, sono stati compiuti molti passi in avanti con particolare riferimento all'organizzazione delle attività, al supporto alle condizioni di studio e all'ascolto delle esigenze emergenti

nelle diverse sedi di confronto formali ed informali. Ulteriori spunti per il miglioramento delle attività connesse agli ambiti esposti può derivare dall'ampliamento di tali momenti di confronto coinvolgendo in modo più esplicito le diverse figure deputate al supporto didattico, come i tutor e coloro che possono intercettare secondo altre vie e in relazione a target specifici eventuali esigenze connesse a modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2023: Monitoraggio e Valutazione dell'offerta formativa LM-51 e dei TPV da parte degli studenti e dei docenti/professionisti titolari
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Essendo di nuova istituzione, e con riferimento ai punti di attenzione D.CDS.1.1; 1.2, 1.4, 1.5, i tre curricula necessitano di un monitoraggio in termini di soddisfazione degli studenti rispetto alla nuova proposta formativa, con particolare attenzione alla comprensione degli obiettivi formativi degli insegnamenti e degli esiti occupazionali.</i></p> <p><i>Il monitoraggio terrà conto di una parte cruciale della nuova laurea abilitante, vale a dire della definizione dei nuovi TPV (Tirocinio Pratico-Valutativo, interni ed esterni) vagliandone aspetti virtuosi e critici, cercando di proporre eventuali miglioramenti nello svolgimento degli stessi; a questo proposito si rende necessaria un'attività di valutazione da parte degli studenti e dei docenti/professionisti che svolgeranno i tirocini.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Sulla base di quanto previsto dalla nuova offerta formativa, nel corso dell'a.a. 2023-2025 gli iscritti al primo anno del CdS parteciperanno oltre che a nuovi insegnamenti, ai TPV, attività obbligatorie e propedeutiche al conseguimento della laurea abilitante in Psicologia.</i></p> <p><i>Considerata la novità e la rilevanza delle attività nella formazione e nel curriculum degli studenti, è opportuna la predisposizione di schede di valutazione che possano fornire feedback adeguati. Pertanto, saranno predisposte due schede di valutazione.</i></p> <p><i>La prima, indirizzata agli studenti, coinvolgerà i seguenti ambiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) Percezione della rilevanza dell'attività nel proprio percorso formativo;</i> <i>b) Congruenza tra contenuti proposti ed obiettivi dichiarati;</i> <i>c) Efficacia delle metodologie didattiche e delle condizioni di svolgimento delle attività.</i> <p><i>La seconda, indirizzata ai docenti/professionisti titolari del TPV, sarà finalizzata ad individuare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) Percezione delle reazioni degli studenti ai contenuti e alle modalità didattiche proposte;</i> <i>b) Eventuali criticità e proposte di miglioramento in relazione agli obiettivi del TVP e alle relative modalità organizzative.</i> <p><i>Le schede così predisposte, compilate alla fine del corso, consentiranno di avere un feedback completo relativo alle nuove attività, in modo tale da predisporre eventuali aggiustamenti o integrazioni al TPV.</i></p> <p><i>Sarà inoltre cura del CdS e del coordinatore elaborare le schede in cooperazione con il Presidio di Qualità.</i></p> <p><i>Inoltre, a questo proposito, i nostri studenti parteciperanno alla survey organizzata dal gruppo tematico Memos (Modelli e Metodologie per un orientamento strategico) nell'ambito della sezione di Psicologia per le organizzazioni di AIP (Associazione Italiana di Psicologia). La survey ha l'obiettivo di valutare l'impatto della laurea abilitante nell'ottica longitudinale sul successo occupazionale.</i></p> <p><i>Tale partecipazione consentirà di avere un ragguglio locale ed una comparazione a livello nazionale della riforma abilitante.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Le valutazioni medie e le analisi degli aspetti positivi e negativi emergenti dai questionari, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti titolari del TPV, consentiranno di monitorare l'andamento delle attività, i livelli di soddisfazione e di apportare eventuali modifiche/integrazioni alle stesse.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore e componenti del consiglio di CdS, Commissione Paritetica tirocini ed Ufficio Placement.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie per il conseguimento del suddetto obiettivo coinvolgeranno: 1) Componenti del consiglio del CdS o sottogruppo opportunamente formato per la predisposizione delle schede nonché per la valutazione dei risultati emergenti dalla valutazione; 2) Responsabile informatico degli studenti, per l'inserimento delle schede di valutazione su esse3, in modo simile a quanto accade per le schede di valutazione dei corsi.</i>

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo per la realizzazione dell'obiettivo globale è stimato in tre anni accademici, tempo necessario per la valutazione dei TPV che saranno attivati ed entreranno a regime nel corso dei rispettivi anni. Nei prossimi mesi, sarà cura del consiglio di CdS predisporre le schede di valutazione che potranno comunque essere implementate già nel primo anno di corso, consentendo così la realizzazione dell'obiettivo per step intermedi.</i>
---------------------------------------	---

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p>

		<p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In generale, a partire dal 2018-2019 ad oggi, l'intensificarsi dei processi di assicurazione della qualità a livello centrale e una sempre maggiore interazione e collaborazione con le componenti studentesche nelle sedi formali e informali, con particolare riferimento alla riforma del CdS, hanno consentito di migliorare i processi di assicurazione della qualità. Dall'ultimo riesame relativo al 2018 emerge come centrale il rafforzamento delle azioni di orientamento e tutorato, rispetto a tale riesame infatti l'orientamento in ingresso si indirizzava prevalentemente agli studenti in uscita dal CdS triennale in STP, ma anche promuovendo orientamento a lungo termine per gli studenti delle scuole superiori, interessati alla formazione universitaria nell'ambito dei corsi psicologici. In questa ottica, il CdS aderiva alle iniziative dell'Open Day di Ateneo e della Settimana dell'Orientamento, finalizzate ad informare i futuri studenti circa l'offerta formativa, ed all'Orientamento consapevole.

Sempre rispetto al riesame 2018, nelle attività di orientamento in itinere e in uscita veniva valorizzate soprattutto la dimensione dell'apprendimento peer-to-peer, consentendo agli studenti coinvolti di potenziare e/o scoprire attraverso simulazioni e prove di autovalutazione la rilevanza di alcune academic skills (ad es. come fare una ricerca bibliografica o

come scrivere una tesi di laurea).

Tra le azioni migliorative il riesame 2018 fa emergere come fosse importante una sempre più specifica definizione del modello di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che valorizzasse la specificità del CdS e di ciascuno dei due curricula.

Le attività di orientamento e tutorato sono state strutturate sempre più attorno ad un servizio di dipartimento coordinato da due delegati di dipartimento e coadiuvato da personale tecnico amministrativo/manager dell'orientamento e da circa una decina di tutor ministeriali selezionati ogni anno in relazione alle esigenze di formazione ed informazione degli studenti in fase di transizione dalla scuola secondaria superiore ai cicli di studio magistrali al mondo del lavoro.

Nel 2018 l'Ateneo ha istituito l'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari che supporta da allora una serie di iniziative presso i dipartimenti e dunque con gli studenti del corso di laurea propedeutiche alla gestione della carriera (es. laboratori su ricerca attiva, job days dedicati, fiere e recruiting).

Rispetto all'accompagnamento in uscita, il gruppo di lavoro orientamento e tutorato del dipartimento ha organizzato negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022 un ciclo di seminari di orientamento alla professione invitando testimoni del mondo del lavoro in collaborazione con l'ordine professionale di Puglia.

A causa del commissariamento dell'Ordine, nell'anno accademico 2022-2023 questa iniziativa è stata svolta in collaborazione con l'Agenzia per il placement che ha offerto agli studenti l'opportunità di svolgere un laboratorio di orientamento alla scelta finalizzato a potenziare le competenze di gestione della carriera prima tra tutte la ricerca attiva. Dall'analisi della Sua 2022 inoltre emerge come in relazione all'orientamento in ingresso, il Corso di studi ha collaborato con il Gruppo di lavoro Orientamento e Tutorato coordinato dalla prof.ssa Valeria Rossini e con il Gruppo di lavoro Placement, coordinato dalla prof.ssa Amelia Manuti.

Entrambi i Gruppi di lavoro, in sinergia con il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, e con il supporto amministrativo dei manager dell'orientamento, organizzano giornate di presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali, rivolte a gruppi di studenti di scuola secondaria di secondo grado interessati ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento (ad es. l'open day) e cicli di seminari tematici finalizzati a facilitare la comprensione dei contenuti disciplinari dei corsi caratterizzanti l'offerta formativa del Dipartimento. Oltre al versante informativo, si cura anche il versante formativo attraverso laboratori e simulazioni incentrati sull'autovalutazione e sulla preparazione ai test di ingresso. Tra le diverse iniziative, nell'ambito di convenzioni tra il Dipartimento Forpsicom e alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio barese, si ricorda la realizzazione di Progetti PON sull'Orientamento e l'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O). I PON prevedono vere e proprie visite guidate dei luoghi dell'Università (aule, uffici, biblioteche) e incontri con i testimoni privilegiati (studenti ed ex studenti) per facilitare la transizione verso la nuova esperienza universitaria. I P.C.T.O costituiscono una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro. Inoltre, anche quest'anno il Dipartimento ha aderito alle iniziative dell'Open day d'Ateneo, finalizzate a informare i futuri studenti circa l'offerta formativa. In ragione dell'emergenza sanitaria, queste iniziative sono state svolte on line sulla piattaforma Microsoft Teams.

Le attività proposte dai delegati all'orientamento (prof.ssa Manuti e Rossini) a partire dall'a.a. 2021-22, prevedono la valutazione del gradimento da parte dei partecipanti, in una logica di miglioramento continuo dei servizi agli studenti. A livello generale, si segnala la somministrazione di un "Questionario di rilevazione dei fabbisogni degli studenti", al fine di individuare le principali criticità nel superamento degli esami e progettare interventi di supporto adeguati.

Tale questionario è stato preso in carico dal nuovo delegato, prof.ssa Falcicchio, che analizzerà assieme al gruppo di lavoro i dati che nel corso del tempo verranno rilevati, allargando eventualmente il campione.

Per l'anno accademico in corso, le attività del tutorato affidato all'attività didattica integrativa e propedeutica di recupero sono state portate avanti da 3 tutor didattici affidati al dipartimento, uno per area. Tra le iniziative organizzate: il laboratorio "Dal piano di studi all'insegnamento: verso una scelta consapevole", e "Incontro informativo Erasmus +".

In merito alle competenze trasversali anche nell'a.a. 21-22, il corso di Studi ha in aggiunta aderito al bando di Ateneo per la promozione di Attività di Competenze Trasversali. Si tratta di un programma proposto da UniBa secondo quanto previsto nell'ambito dell'art. 2 del D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019 'Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati'.

Tale Programma contiene, tra le altre, la cosiddetta 'Azione D: Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche', previsto nel Piano Triennale 2019-2021 del Documento di Programmazione Integrata 20-22 (<https://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2020-2022/sezione-ii-piano-triennale-2019-2021-dr-447-del-12.pdf>).

Nello specifico, il CdS ha collaborato alla ideazione di un progetto finanziato nell'ambito di Uniba4Future, curato da un gruppo di lavoro di area psicologica del Dipartimento For.Psi.Com. (Proff. Coppola, Curci, Lanciano, Manuti) intitolato: Empowerment delle abilità socio-emotive, che prevede due moduli, combinabili o selezionabili singolarmente, ognuno

da 35 ore, di cui 20 di partecipazione ad attività laboratoriale tenuta da esperto + 15 ore di attività individuali (nella forma di homework, sul modello dell'intervento cognitivo-comportamentale).

Ad ogni modo gli studenti e le studentesse hanno a disposizione, dal 2022, un vasto carnet di circa 102 corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, finanziate dall'ateneo, che vanno dalle abilità comunicative a quelle digitali, management progettuale e di valorizzazione delle differenze.

(<https://www.uniba.it/it/didattica/competenze-trasversali>).

Inoltre, come emerge dalla Sua nel 2021 è stato avviato un ciclo di seminari per avvio consapevole al tirocinio professionalizzante, calendarizzati ogni martedì antecedente alla settimana di discussione delle tesi. I seminari sono stati progettati per migliorare il processo di gestione del tirocinio post-laurea in psicologia, sia a livello formativo che amministrativo, d'intesa con l'ufficio Placement. La programmazione segue alla presa d'atto di una scarsissima consapevolezza da parte dei neolaureati nell'avvio al tirocinio e anche una certa insofferenza per i passaggi amministrativi che sembrano talvolta ai loro occhi svuotati di significato. Si è dunque ritenuto importante incontrarli e lavorare affinché questa consapevolezza formativa e la co-responsabilità nel processo sia recuperata. D'intesa con i referenti dell'Ordine Professionale degli Psicologi della Regione Puglia che partecipano alla Commissione Paritetica, si è ritenuto che questi incontri possano essere anche un momento formativo per i tutor, essi stessi talvolta poco consapevoli di alcuni step nella gestione del processo e della responsabilità formativa di cui sono investiti. Maggiori info al seguente link: <https://www.uniba.it/corsi/psicologia/notizie-eventi/2022/avviso-seminari-di-accompagnamento-consapevole-al-tirocinio-post-laureaprofessionalizzante>.

Da riportare inoltre l'organizzazione di un ciclo di seminari con referenti dell'ordine, finalizzati a colmare i gap di conoscenza emersi dall'ultima consultazione delle parti sociali:

<https://www.uniba.it/corsi/psicologia/notizie-eventi/2022/seminari-di-orientamento-alla-professione-psicologica>. La locandina è allegata alla sezione

Rispetto alle conoscenze richieste in ingresso ed al recupero delle carenze il cds ha attivato in questi anni diverse iniziative di recupero sotto forma di laboratori dedicati soprattutto ai fuori corso ed agli inattivi ma aperti a tutti gli studenti. Accanto ai pre-corsi, iniziative formative dedicate al potenziamento delle abilità di studio, realizzate nella pausa didattica tra i due semestri, questi laboratori hanno la finalità principale di supportare eventuali difficoltà disciplinari offrendo l'opportunità a tutti gli studenti di tenersi al passo con la tabella di marcia prevista dal corso.

Anche in riferimento alle metodologie didattiche ed alla flessibilità dei percorsi di studio soprattutto in relazione ad esigenze specifiche come dichiarato nel regolamento il cds si avvale di un servizio dedicato agli studenti con disabilità di dipartimento coordinato da una delegata e strettamente connesso al servizio di ateneo di Tutorato Senior (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti/studentesse BES e DSA, i cui tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e de tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea). Infine, il cds gode dell'opportunità di accesso al Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>) che si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli/delle studenti/studentesse di avere uno spazio di ascolto e confronto con professionisti esperti sulle difficoltà della vita universitaria e sulle strategie per fronteggiarle.

Anche la mobilità studentesca è stata implementata in questi anni. E' stato pubblicato un regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ aggiornato (Decreto rettorale n. 4498 del 16.12.22) (<https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamento-mobilita-studenti-erasmus>) in cui si individuano le strutture responsabili, le procedure di accesso, le strutture ospitanti, le procedure di attribuzione dei posti, e le procedure di riconoscimento al termine dell'esperienza formativa. La gestione didattico-amministrativa degli Accordi interistituzionali e della Mobilità Erasmus+ è affidata al competente ufficio amministrativo centrale di Ateneo (Ufficio Erasmus – UO Mobilità Internazionale - <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>) e ai Dipartimenti di Ricerca.

Le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli studenti (sia incoming, sia outgoing) afferenti al corso di studio in Psicologia (LM-51) sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dalla Delegata per l'Erasmus+, coadiuvato da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e da rappresentanti degli studenti. Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli studenti in mobilità internazionale. Infine, è stata predisposta una pagina web in cui gli studenti interessati possono trovare tutta la modulistica e le informazioni di dettaglio sulle procedure e sui requisiti di accesso (<https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/>).

Azione Correttiva n.2	<i>Percorsi di potenziamento delle abilità di studio</i>
Azioni intraprese	<p>Una delle azioni correttive descritte si pone in linea con l'esigenza di supportare l'orientamento in itinere contenendo la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. A tale scopo, il cds ha usufruito del bando di ateneo di finanziamento dei Pre-Corsi (ex D.M. n.2503/2019) nelle ultime annualità (a.a. 2021-2022; 2022-2023 ed è stato attualmente finanziato per l'a.a. 2023-2024) per proporre assieme al corso di laurea triennale in psicologia un percorso di potenziamento delle abilità di studio degli studenti utile a rafforzare la motivazione, a gestire l'ansia ed a rafforzare le competenze accademiche di base utili al successo accademico.</p> <p>Questi percorsi hanno avuto un taglio laboratoriale ed una durata complessiva di 24 ore in cui si sono alternate simulazioni, attività esercitative e gruppi di discussione.</p> <p>Accanto a questa opportunità il cds ha valorizzato quella offerta dal bando di ateneo Competenze trasversali finalizzato a potenziare negli studenti le competenze di gestione emotiva e cognitiva dell'esperienza universitaria in vista della transizione verso il mondo del lavoro. Questo percorso della durata complessiva di 40 ore si è svolto a partire dall'anno accademico 2020-2021 sino all'attuale. Entrambe le iniziative hanno previsto la collaborazione con esperti psicologi esterni opportunamente selezionati tramite evidenza pubblica.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>La percentuale di soddisfazione dei servizi di orientamento come emerge nell'analisi presentata è calata nel corso degli anni, inoltre l'indicatore iC15 e iC15BIS, vale a dire gli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito 20 cfu o 1/3 dei cfu al primo sono in netto calo nel quinquennio pertanto con la stabilizzazione di questa azione il cds mira a migliorare tali percentuali.</p>

Azione Correttiva n. 3	<i>Monitoraggio delle attività di orientamento e tutoraggio mediante il questionario del gruppo di orientamento di ateneo</i>
Azioni intraprese	<p>Una delle azioni correttive previste dal riesame 2018 riguardava una sempre più specifica definizione del modello di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che valorizzasse 'la specificità del CdS e di ciascuno dei due curricula in cui sarà articolato'. Nel frattempo, il CdS ha aggiunto un terzo curriculum che rende ancora più saliente la valorizzazione delle specificità dei curricula della Magistrale in Psicologia.</p> <p>Dalla scheda Sua22 e dalla relazione della commissione paritetica 2021-22 emerge come il gruppo dipartimentale di orientamento abbia istituito il 'Questionario di rilevazione dei fabbisogni degli studenti' che prevede la valutazione del gradimento da parte dei partecipanti, in una logica di miglioramento continuo dei servizi agli studenti e di rilevazione delle principali criticità nel superamento degli esami e progettare interventi di supporto adeguati.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Tale azione risulta in avvio, dal momento che è stata effettuata una prima rilevazione, per cui al termine del primo biennio tali dati raccolti saranno, sperabilmente ampliati ed analizzati per comprendere eventuali criticità associate al servizio di orientamento, che riguardano in particolar modo gli studenti del cds.</p> <p>In particolare, per gli studenti del nuovo corso di laurea, che include i tre nuovi curricula, tale strumento sarà un ulteriore approfondimento della percezione, conoscenza ed efficacia dei servizi di orientamento, e di eventuali problematicità collegate ai nuovi bisogni formativi.</p> <p>Tale azione ha come obiettivo il miglioramento della soddisfazione dei servizi di orientamento che dai dati di Almalaurea sono in decremento, per questo motivo l'azione avrà come obiettivo quello di rendere maggiormente frequente il confronto con i docenti del CdS (cfr. azione di miglioramento proposta di seguito).</p>

Il miglioramento di tale percezione da parte degli studenti è naturalmente associabile agli indicatori di soddisfazione ed occupabilità come la percentuale di laureati soddisfatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi dei quadri SUA-CDS A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 chiariscono le modalità di accesso, le procedure di ammissione e l'organizzazione dei servizi agli studenti messi a disposizione dal corso.

In particolare, l'immatricolazione per il Cds risulta subordinata alla partecipazione a una prova di ammissione, l'ammissione al corso sia connessa esclusivamente al possesso di un diploma di laurea triennale in psicologia o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso al corso, le modalità di verifica e gli eventuali obblighi aggiuntivi sono specificati dall'art. 3 del Regolamento didattico del corso di laurea (a.a. 2023-2024). Il corso inoltre prevede un servizio strutturato di orientamento, tutorato e placement (accompagnamento al lavoro) oltre che di supporto alla partecipazione ai bandi di mobilità internazionale.

Se consideriamo i dati sull'orientamento e il tutorato dei laureati Almalaurea 2018-2022, emergono buone percentuali nel tempo con un lieve decremento a seguito del periodo pandemico: nel 2018 il 71.9% degli studenti hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea e di questi il 53.6% si ritiene soddisfatto. Nel 2022, le percentuali calano leggermente, ma comunque il trend appare sufficiente, soddisfacendo la maggioranza degli intervistati: il 57.7% degli studenti hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, e di questi il 57.9% si ritiene soddisfatto.

Nel confronto dei dati sull'orientamento e il tutorato dei laureati Almalaurea 2018-2022 si evidenzia una tendenza decrescente negli anni ma con un netto miglioramento della qualità del servizio offerto.

Nel 2018 il 64.6% degli studenti hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro e il 45.2% si ritiene soddisfatto. Nel 2022 il 58.8% degli studenti hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro, tuttavia il 54% si dichiara soddisfatto. Nel 2018 il 66.6% degli studenti hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e solo il 36.5% si dichiara soddisfatto. Nel 2022, l'utilizzo dei servizi è in netto decremento, con il 54,1% degli studenti hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, pur aumentando la soddisfazione che sale di 5 punti al 41.7%.

Nel 2018 il 63.5% degli studenti hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement e il 47.5% si ritiene soddisfatto. Nel 2022 tali studenti sono in decremento e infatti il 56.8% ha usufruito dell'ufficio/servizi job placement, pur aumentando la sua soddisfazione che sale al 58.7%. Nel 2018 il 100% degli studenti hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti e il 51.1% si ritiene soddisfatto. Nel 2022 diminuisce l'utilizzo, ma aumenta la soddisfazione: il 91.9% degli studenti hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti e il 58.8% si ritiene soddisfatto.

Questi dati sull'orientamento, sono decisamente migliorabili, pur essendo in linea agli altri corsi di studio del dipartimento, tant'è che anche nell'ultima relazione della commissione paritetica 2022, si ripropone l'ipotesi di un 'orientamento integrato (in ingresso/in itinere/in uscita), attraverso iniziative di accompagnamento del futuro studente, della matricola, degli iscritti ai corsi e dei laureandi, al fine di dare continuità al percorso di formazione che culmina con l'ingresso nel mondo del lavoro.'

Relativamente alle conoscenze in ingresso e recupero carenze, l'analisi delle Schede degli insegnamenti mostra una chiara specificazione per tutti i corsi delle modalità di verifica degli apprendimenti oltre che delle metodologie utilizzate per raggiungere gli obiettivi formativi che sono anche descritti in coda al regolamento del cds. Tutte le schede dell'insegnamenti sono aggiornate sul sito del cds.

I requisiti richiesti in ingresso sono specificati nell' art. 3 Regolamento di CdS (l'aver acquisito durante tutta la carriera degli studi universitari almeno 88 CFU nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) compresi tra i seguenti: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, MPSI/07, M-PSI/08') è richiesto per gli studenti in possesso, come titolo di ammissione, di laurea non appartenente alle classi L-34 e L-24.

Rispetto invece al recupero delle carenze, dal regolamento didattico emerge come la giunta è l'organo che consente i riconoscimenti dei cfu qualora presenti, indicando gli esami previsti dal curriculum specifico che gli studenti devono acquisire per poter accedere alla magistrale. È possibile il riconoscimento di CFU per esami sostenuti solo in altre classi

di laurea magistrale. Lo/a studente/studentessa che chiede riconoscimenti di CFU è tenuto a presentare domanda alla Giunta del CdS allegando certificati e attestazioni relative all'effettivo superamento degli esami ovvero al conseguimento dei CFU di cui si chiede la convalida presso l'Ateneo di Bari o altra Università o ente.

Rispetto alle metodologie didattiche e percorsi flessibili come da regolamento, il CdS fa riferimento alla gestione di Ateneo e dipartimentale del servizio di Orientamento e Tutorato in itinere (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato>) che si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dello studio universitario, nel quadro generale di un supporto al benessere degli/delle studenti/studentesse anche al fine di promuovere il successo formativo, riducendo i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso. Il CdS implementa iniziative destinate sia a gruppi che a singoli studenti/studentesse, rispondendo a percorsi attivati dall'Ateneo e attivandone di specifici.

L'accompagnamento offerto a studenti/studentesse, sia in corso che fuori corso, è sia di tipo informativo (rispetto ai piani di studio, pratiche burocratiche, contatti con le segreterie, tirocinio, etc.), sia di tipo didattico, attraverso l'affiancamento nello studio di discipline, nel lavoro di tesi e in generale nell'acquisizione del metodo di studio.

Il servizio viene offerto in presenza e on line, per accogliere le esigenze di studenti/studentesse che lavorano o esprimono necessità personali specifiche.

Inoltre, al fine di promuovere il benessere universitario, il CdS fa inoltre riferimento alla gestione di Ateneo del Servizio di Counseling Psicologico (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>) che si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli/delle studenti/studentesse di avere uno spazio di ascolto e confronto con professionisti esperti sulle difficoltà della vita universitaria e sulle strategie per fronteggiarle.

In aggiunta, il CdS fa riferimento alla gestione di Ateneo del Servizio di Tutorato Senior di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti BES e DSA, in modo da lavorare in sinergia e coprire in modo complementare l'area dei bisogni di accompagnamento.

I tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e del tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea).

Rispetto all'internazionalizzazione già nel riesame 2018 emergeva un miglioramento delle convenzioni e degli accordi per visiting professor, a partire dal 2021-22, il numero complessivo di accordi di Dipartimento è di n. 86 (dato aggiornato al 20 maggio 2022, fonte: Uff Erasmus di Ateneo).

Considerando che gli accordi Erasmus sono trasversali ai vari Cds del Dipartimento- in quanto stipulati sulla base dei codici ISCED di riferimento più che sul singolo CdS- e scegliendo come criterio per discriminare le destinazioni di mobilità studentesca che afferiscono al corso di laurea magistrale in Psicologia sia a) la titolarità dell'accordo da parte dei docenti e ricercatori incardinati nel CdS; sia b) i codici ISCED 031-0313 come rappresentativi dell'area psicologica, è possibile rilevare che all'interno del CdS sono attualmente attive n. 19 convenzioni con sedi universitarie estere (si rimanda documento pubblico sul sito Erasmus Uniba, https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/docs/borse_2122.pdf) le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli studenti (sia incoming, sia outgoing) sono state gestite nel precedente quinquennio dai Delegati per l'Erasmus+, il prof. Alessandro Taurino e la prof.ssa Rosita Belinda Maglie. Dalla sua 2022 emerge come in una prospettiva futura, i gruppi e i delegati per l'Erasmus+, intendono dare continuità alle azioni programmate già perseguite negli a.a. scorsi, ovvero:

- dare continuità alle attività di promozione dell'esperienza Erasmus+ sia attraverso lo sportello di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, sia mediante l'organizzazione di iniziative ad opera dei coordinatori dipartimentali Erasmus e della delegata dipartimentale all'internazionalizzazione; organizzare momenti di pubblicizzazione del bando Erasmus+ (sia prima che dopo la pubblicazione del bando e prima della sua scadenza) per sensibilizzare gli studenti a presentare la propria candidatura; promuovere ed organizzare eventi formativi, seminari e lezioni con docenti provenienti da sedi universitarie estere sia nei corsi istituzionali del CdS sia all'interno delle attività formative previste per gli studenti di Dottorato; Incrementare il numero di accordi internazionali sia per studenti sia per docenti (visiting professor, traineeship, research fellowship, etc.). Tutte le info sono disponibili sul sito all'indirizzo: <https://www.uniba.it/internazionale>.

Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli studenti incoming ed outgoing in mobilità internazionale, gestita dal Dott. Massimiliano Boccone.

Altra importante occasione per la promozione della mobilità internazionale degli studenti del CdS Magistrale in Psicologia è il bando Global Thesis (<https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>), che apre una call due volte l'anno e che consente agli studenti vincitori di trascorrere un periodo di mobilità in università straniere per

completare il lavoro di tesi. Tali iniziative sono pubblicizzate e fortemente incoraggiate dai docenti del CdS ai loro studenti e laureandi ed è possibile assistere a un progressivo aumento degli studenti del CdS che decidono di intraprendere questo percorso. Grazie a tali azioni, le adesioni da parte degli studenti del CdS in Psicologia sono in costante incremento. Dalla pagina uniba per il servizio erasmus ci sono tutte queste informazioni (Descrizione link: pagina uniba per servizio Erasmus https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/docs/borse_2122.pdf)

Questa organizzazione diligente ed accurata, programmata a seguito dell'ultimo riesame, si confronta con dati incoraggianti relativi all'internazionalizzazione: dai dati di ateneo, nell'arco del quadriennio considerato si evidenzia un buon incremento progressivo della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, soprattutto rispetto al 2021 (4.9%) sebbene tale valore più alto rimane al di sotto del riferimento regionale e nazionale. Questo dato incrementale, tuttavia è un buon indice, ma andrebbe consolidato e rinforzato, lavorando sulle attese positive da parte degli studenti di approfondimento e di confronto tematico con le accademie europee al fine di ulteriormente migliorare i percorsi professionali e di ricerca post lauream.

Rispetto al punto relativo alla pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, i dati Almalaurea confrontati a partire dal 2018 fino al 2022 mettono in evidenza una piena soddisfazione degli studenti. Infatti, nel 2018 gli studenti soddisfatti raggiungono il 76.1% rispetto all'organizzazione degli esami - appelli, orari, informazioni, prenotazioni, per più della metà degli esami. Nel 2022 gli studenti soddisfatti raggiungono l'83.7%. Inoltre, nel 2018 l'84.4% degli studenti hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio ed è soddisfatto. Questo trend è leggermente in aumento per il 2022 dove l'84.6% degli studenti sono soddisfatti e ritengono il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio.

Infine, in riferimento alla possibilità di riscrivere allo stesso corso nel 2018 il 65.6% degli studenti si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo e nel 2022 il trend aumenta in modo deciso arrivando al 71.2% degli studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo.

Tali dati sulla soddisfazione degli studenti in merito alla pianificazione ed organizzazione degli insegnamenti ci inducono a proseguire nell'organizzazione attuale.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Almalaurea

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento del cds, SMA, schede insegnamenti, scheda SUA

Documenti chiave:

- Titolo: Schede degli insegnamenti
Breve Descrizione: A.A. 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutti i diversi documenti degli insegnamenti
Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/studiare/schede-degli-insegnamenti/anno-accademico-2023-24>
- Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale - SMA
Breve Descrizione: 2019 – 2020 – 2021 -2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: SMA 2019 (allegato 16), SMA 2020 (allegato 17), SMA 2021 (allegato 18), SMA 2022 (allegato 19)
- Titolo: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS
Breve Descrizione: A.A. 2022-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
Upload / Link del documento: A.A. 2022-2023 (allegato 5)
- Titolo: Regolamento didattico CdS Magistrale
Breve Descrizione: 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento Didattico per il corso di Psicologia
Upload / Link del documento: Regolamento didattico (allegato 20)
<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>

- Titolo: Report Almalaurea
Breve Descrizione: Profilo laureati e condizione occupazionale 2018 e 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Soddisfazione dei laureati e Condizione occupazionale
Upload / Link del documento: Dati profilo 2018 (Allegato 7), Dati profilo 2022 (Allegato 8), Dati occupazione 2018 (Allegato 9), Dati occupazione 2022 (Allegato 10)

- Titolo: Relazione Commissione Paritetica – Dipartimento Forpsicom
Breve Descrizione: Relazione Annuale Anno 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: Relazione Paritetica 2022 FORPSICOM (Allegato 21)

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Si, il dipartimento ha un servizio di tutorato in cui sono rappresentate le aree psicologica, educativa e di comunicazione. I tutor e i docenti di riferimento organizzano precorsi in linea generale con i profili culturali, che tuttavia andrebbero specificati in relazione ai nuovi curricula disegnati nella nuova laurea abilitante.

Inoltre il dipartimento ha avviato a partire dal 2018 il servizio di tutorato didattico è rivolto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea offerti dal Dipartimento For.Psi.Com. e prevede interventi di carattere didattico atti a colmare lacune o rimuovere ostacoli che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi. Le attività di tutorato possono prevedere l'organizzazione di attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero o interventi personalizzati sulla base delle attitudini e esigenze del singolo studente.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Consultando i dati Almalaurea, gli studenti che utilizzano servizi di orientamento in ingresso, itinere e uscita sono in leggera diminuzione, tuttavia il giudizio di adeguatezza si attesta in media attorno al 60%, dati positivi ma decisamente migliorabili.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento sono seguite da commissioni coinvolte nella valutazione della qualità annuale dove si analizzano i risultati Almalaurea in cui sono coinvolte sia le attività di orientamento che il monitoraggio delle carriere, in questa prospettiva le analisi in questione possono essere discusse parallelamente.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le attività di orientamento in uscita sono seguite da commissioni coinvolte nella valutazione della qualità annuale dove si analizzano i risultati Almalaurea in cui sono coinvolte sia le attività di orientamento che il monitoraggio degli esiti occupazionali, in questa prospettiva le analisi in questione possono essere discusse parallelamente.

Criticità/Aree di miglioramento

Dai dati analizzati gli studenti del CdS che utilizzano servizi di orientamento in ingresso, itinere e uscita sono in leggera diminuzione, tuttavia il giudizio di adeguatezza si attesta in media attorno al 60%, dato positivo ma migliorabile. In particolare, emerge l'esigenza di rendere il servizio più vicino alle esigenze degli studenti e delle studentesse del CdS di Psicologia Magistrale, e in questo senso la specificazione dei bisogni può essere una strategia di miglioramento di tali servizi.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Report Almalaurea
Breve Descrizione: Profilo laureati e condizione occupazionale 2018 e 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Soddisfazione dei laureati e Condizione occupazionale
Upload / Link del documento: Dati profilo 2018 (Allegato 7), Dati profilo 2022 (Allegato 8), Dati occupazione 2018 (Allegato 9), Dati occupazione 2022 (Allegato 10)

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Si assolutamente, nel regolamento didattico pubblicato sul sito emergono tutte le conoscenze richieste in ingresso.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Essendo a numero chiuso, gli studenti devono essere in possesso di una laurea ricompresa nella classe delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche (classe 34 DM 509/99 ovvero classe L-24 DM 270/2004) ovvero di un'altra classe di laurea purché durante tutta la carriera degli studi universitari sia stato conseguito un minimo di 88 crediti formativi (CFU) nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) della Psicologia compresi tra i seguenti: M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica; M-PSI/03 Psicometria; M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; M-PSI/07 Psicologia dinamica; M-PSI/08 Psicologia clinica.

Tali requisiti sono verificati in ingresso ed eventuali carenze sono valutate mediante la giunta che verifica le pratiche inviate dagli studenti.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Rispetto alle conoscenze richieste in ingresso ed al recupero delle carenze il cds ha attivato in questi anni diverse iniziative di recupero sotto forma di laboratori dedicati soprattutto ai fuori corso ed agli inattivi ma aperti a tutti gli studenti. Accanto ai pre-corsi, iniziative formative dedicate al potenziamento delle abilità di studio, realizzate nella pausa didattica tra i due semestri, questi laboratori hanno la finalità principale di supportare eventuali difficoltà disciplinari offrendo l'opportunità a tutti gli studenti di tenersi al passo con la tabella di marcia prevista dal corso. Inoltre, a partire dall'a.a.23-24 sono stati approvati altre tre precorsi al fine di rendere ancor più fluido il percorso magistrale: 1) Organizzare e scrivere testi scientifici in Psicologia; 2) Potenziare le competenze digitali; 3) Valorizzare le competenze logico-matematiche. In occasione di questa opportunità il cds di I24 e di Im51 si son riuniti per capire congiuntamente, sulla base della propria esperienza, quali conoscenze andare a colmare.

4. Per i Cds triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Trattasi di cds biennale.

5. Per i Cds di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Trattasi di cds biennale

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi delle fonti documentali mostra lo sforzo del corso di studi di offrire agli studenti risorse formative extracurricolari molto rilevanti per il recupero delle conoscenze in ingresso e la gestione del carico di lavoro. Oltre alle attività di peer tutoring erogate dal servizio di dipartimento anche in riferimento ad alcuni esami percepiti come maggiormente sfidanti nell'ambito del corso di studi, sono state colte opportunità di finanziamento proposte

dall'ateneo che hanno contribuito ad erogare in forma laboratoriale attività di potenziamento delle abilità di studio (pre-corsi) e corsi di recupero specifici per studenti inattivi e fuori corso.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3</p> <p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS

Breve Descrizione: 2022-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1

Upload / Link del documento: A.A. 2022-2023 (allegato 5)
- Titolo: Scheda del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche L-24

Breve Descrizione: A.A. 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento CdS

Upload / Link del documento: Regolamento didattico A.A. 2023-2024 (allegato 22)

<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>
- Titolo: Regolamento didattico CdS Magistrale

Breve Descrizione: 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento Didattico per il corso di Psicologia

Upload / Link del documento: Regolamento didattico (allegato 20)

<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Si certamente, tale approccio è completamente attuato dal momento che il CdS fa riferimento alla gestione di Ateneo e dipartimentale del servizio di Orientamento e Tutorato in itinere (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato>) che si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dello studio universitario, nel quadro generale di un supporto al benessere degli/delle studenti/studentesse anche al fine di promuovere il successo formativo, così come descritto nell'analisi.

Nell'ambito del tutorato così descritto, ci sono referenti del cds, la prof.ssa Spano Giuseppina e la dott.ssa Fabiola Siletti che includono eventuali istanze degli studenti del cds nello specifico. Tuttavia, nel quadro generale di riprogettazione in tre curricula del CdS, sarebbe auspicabile una riorganizzazione del monitoraggio delle esigenze degli studenti e delle studentesse del cds, per ciascun curriculum sia in termini di eventuali problematiche che di precipe opportunità.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il supporto in itinere è centralizzato, come precedentemente descritto, tuttavia ci sono referenti del cds in grado di indirizzare gli studenti con precisi bisogni. In vista di una maggiore riorganizzazione sarebbe auspicabile monitorare e indirizzare eventuali esigenze per ciascun curriculum.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Si, il servizio viene offerto in presenza e on line, per accogliere le esigenze di studenti/studentesse che lavorano o esprimono necessità personali specifiche

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Anche in questo caso, possiamo parlare di approccio attuato, dal momento che il cds si avvale di un servizio dedicato agli studenti con disabilità di dipartimento coordinato da una delegata e strettamente connesso al servizio di ateneo di Tutorato Senior (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti/studentesse BES e DSA, i cui tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e de tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea).

Criticità/Aree di miglioramento

Il gruppo per l'orientamento degli studenti e delle studentesse è centralizzato, come precedentemente descritto, tuttavia ci sono referenti del CdS in grado di indirizzare gli studenti con precisi bisogni.

L'analisi dei dati relativamente a questa area di indagine mostra alcuni punti di forza del cds ma anche alcune criticità legate soprattutto alla necessità di una maggiore pubblicizzazione dei servizi e delle opportunità offerte agli studenti circa il recupero delle conoscenze in ingresso e l'offerta di servizi dedicati a specifiche esigenze. Per il futuro si auspica una migliore comunicazione anche tra la giunta, le associazioni studentesche e i delegati di Orientamento e Tutorato e Disabilità di ateneo.

Inoltre, in vista di una maggiore efficienza, oltre che maggiore coinvolgimento degli studenti nei servizi offerti, sarebbe auspicabile monitorare e indirizzare eventuali esigenze per ciascun curriculum del CdS.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico CdS Magistrale

Breve Descrizione: 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento Didattico per il corso di Psicologia

Upload / Link del documento: Regolamento didattico (allegato 20)

<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>
- Titolo: Orientamento in Itinere – Tutorato For.Psi.Com

Breve Descrizione: Tutorato informativo e didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizioni e qualità dello studio universitario

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato/orientamento-tutorato>
- Titolo: Servizi agli studenti disabili e DSA

Breve Descrizione: Tutela e il supporto al diritto allo studio in presenza di disabilità e Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sportello psicologico, tutorato senior e tutorato specialistico

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse (sia incoming, sia outgoing) afferenti al CdS in Psicologia sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dalla Delegata per l'Erasmus+, coadiuvato da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e da rappresentanti degli studenti. Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli/delle studenti/studentesse incoming, outgoing e tirocinio in mobilità internazionale. A supporto di questi servizi, l'analisi degli indicatori dell'internazionalizzazione presenti nella scheda SMA aggiornata all'1/07/2023 mostra un trend crescente nel confronto tra 2018 e 2022 rispetto alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Pur non trattandosi di un Corso di Studi Internazionali, possiamo affermare che gli accordi sono aumentati in modo significativo ed anche i docenti Erasmus hanno avuto modo di coinvolgere gli studenti del cds in seminari appositi. Anche in questo caso, i componenti coinvolti nell'orientamento in itinere avrebbero bisogno di uno spazio di raccordo con i docenti del CdS, che essendo coinvolti in una dimensione internazionale potrebbero socializzare i loro progetti o collaborazioni internazionali in cui coinvolgere di studenti e le studentesse del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

I dati sull'internazionalizzazione sono in miglioramento, tuttavia andrebbero ulteriormente pensate delle azioni migliorative. Gli accordi internazionali sono aumentati in modo significativo ed anche i docenti Erasmus hanno avuto modo di coinvolgere gli studenti del cds in seminari appositi.

Anche in questo caso, i componenti coinvolti nell'orientamento in itinere avrebbero bisogno di uno spazio di raccordo con i docenti del CdS, che essendo coinvolti in una dimensione internazionale potrebbero socializzare i loro progetti o collaborazioni internazionali in cui coinvolgere di studenti e le studentesse del CdS. In questo senso i docenti avrebbero l'opportunità di socializzare eventuali materiali in lingua, con l'intento di avviare il percorso di miglioramento di comprensione della lingua straniera.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Schede di Monitoraggio Annuale - SMA

Breve Descrizione: 2019 – 2020 – 2021 - 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: SMA 2019 (allegato 16), SMA 2020 (allegato 17), SMA 2021 (allegato 18), SMA 2022 (allegato 19)
- Titolo:** Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS

Breve Descrizione: 2022-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1

Upload / Link del documento: A.A. 2022-2023 (allegato 5)
- Titolo:** Regolamento didattico CdS Magistrale

Breve Descrizione: 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento Didattico per il corso di Psicologia

Upload / Link del documento: Regolamento didattico (allegato 20)
<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>

Documenti a supporto:

- Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Si certo. Le verifiche finali sono chiaramente definite dal calendario degli esami che evita le sovrapposizioni tra le varie discipline. Sono presenti sul sito del corso di laurea. Per le verifiche intermedie, decise dal docente eventualmente, lo studente può riferirsi direttamente al titolare del corso.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Si, nelle schede degli insegnamenti sono precisamente dettagliati.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Si certo, anche queste sono descritte dettagliatamente nelle singole schede degli insegnamenti pubblicate sul sito del cds.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Questo tipo di verifica è in commissione paritetica in cui docenti e studenti esprimono elementi di criticità rispetto ad eventuali verifiche e in quella sede sono proposte soluzioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Con l'adeguamento delle schede degli insegnamenti secondo il format prescritto da AVA 3, gli studenti hanno un chiaro ed univoco punto di riferimento, in italiano e in inglese, riguardo i contenuti, gli obiettivi e le modalità di verifica di ciascun corso. Le schede possono pertanto rappresentare un valido ausilio anche rispetto alle attività a scelta.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Schede degli insegnamenti <p>Breve Descrizione: Piano di studi LM-51 A.A. 2023-2024</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutti i diversi documenti degli insegnamenti</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/studiare/schede-degli-insegnamenti/anno-accademico-2023-24</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?</i> <p>L'interazione didattica è legata alle lezioni frontali, al ricevimento periodico con gli studenti e ogni docente specifica sulla propria scheda di insegnamento quali tipologie di interazione e valutazione intende perseguire, coerentemente con principi deontologici e di autonomia del docente stesso.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. <i>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</i> <p>Coerentemente con il regolamento didattico di ateneo il cds in interazione con il servizio di tutorato di dipartimento assicura attività tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi, quali il ricorso a tecnologie informatiche e a forme di didattica a distanza.</p>

<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>Il CdS non prevede in accordo con le direttive di Ateneo attività didattica a distanza, la stessa è infatti limitata a particolari situazioni contingenti o al ricevimento dei docenti sempre in casi specifici.</p>

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2023: Costituzione di un sottogruppo di lavoro per l'orientamento, il tutorato e per l'internazionalizzazione degli studenti di area psicologica (L-24 e LM-51) - Istituzione di Gruppo Orientamento di Psicologia
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Alla luce delle criticità emerse nel punto di attenzione 2.4 e in relazione ai precedenti riesami che proponevano una definizione del modello di orientamento più vicino alle esigenze ed ai bisogni degli studenti e delle studentesse del CdS, e al fine di rendere maggiormente focalizzata e 'targettizzata' l'azione del gruppo di orientamento e della sua valutazione di adeguatezza si propone l'istituzione di un sottogruppo di lavoro (Gruppo di Orientamento di Psicologia- Magistrale).</i></p> <p><i>Nello specifico con la specializzazione in tre curricula del CdS, sembra utile un raccordo da un lato con il coordinamento e l'orientamento di dipartimento, che renda consapevoli i docenti di potenziali vulnerabilità rilevate mediante il contatto con gli studenti, e dall'altro i docenti referenti propongano potenziali soluzioni ai problemi che consideri la specificità del curriculum, ma supportino dal canto loro il gruppo di orientamento nella definizione e diffusione di eventuali iniziative di studio, di approfondimento e tirocinio in Italia e all'estero sulla base dei contatti dei docenti dei diversi curricula.</i></p> <p><i>Il gruppo di lavoro inoltre consentirebbe di migliorare l'adeguatezza dei servizi di orientamento in itinere, molto più mirati alla risoluzione di problemi specifici del CdS, ma anche consentirebbe una base informativa per il miglioramento della soddisfazione degli studenti dei servizi di orientamento oltre che delle percentuali di internazionalizzazione.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Creazione di un sottogruppo di lavoro (Gruppo di Orientamento Psicologia) composto dai referenti di area Psicologica dell'orientamento, tutorato e Placement e della Commissione Erasmus, studenti ed almeno un docente e di riferimento di ciascun curriculum.</i></p> <p><i>Il gruppo mira a costruire strumenti di analisi dei bisogni, progettare azioni coerenti sia a livello formativo che informativo, monitorare gli esiti delle azioni messe in campo, valutare l'impatto su successo accademico e professionale</i></p> <p><i>In questa prospettiva il gruppo di lavoro rappresenterebbe per i docenti del CdS uno spazio di relazione e di confronto con i referenti dell'orientamento in cui discutere di potenziali criticità, emerse nel contatto diretto con gli studenti, e di riflessione rispetto ad azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>In aggiunta, i docenti coinvolti mireranno ad organizzare i contatti nazionali (con particolare attenzione ad attività riferite a nuovi potenziali stakeholder esterni) ed internazionali dei colleghi del curriculum di afferenza preparando una wish-list di sedi operative ed universitarie, in cui emergano le tematiche e le aree di ricerca e specializzazione in modo da offrire una motivazione degli studenti e delle studentesse associata agli obiettivi formativi e possibilità di applicazione delle conoscenze, al di là della generica intenzione di recarsi all'estero.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Macro indicatori Didattica, Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, Soddisfazione e occupabilità; ed Internazionalizzazione. in particolare: la percentuale di laureati soddisfatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi, percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, percentuale di laureati ad un anno dal titolo, percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari, percentuale di cfu conseguiti all'estero degli iscritti sul totale dei cfu conseguiti, percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero.</i></p>

Responsabilità	<i>Il coordinatore, Docenti del CdS nominati, docenti e tutor di area psicologica dell'orientamento e dell'Erasmus di Dipartimento</i>
Risorse necessarie	<i>Persone, docenti pienamente coinvolti nei processi di miglioramento del curriculum di riferimento e con disponibilità al networking per il reperimento delle informazioni in merito a possibilità di studio all'estero.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Triennio prossimo per l'istituzione del gruppo, avvio dei lavori con i referenti dell'orientamento con definizione degli obiettivi e dei possibili strumenti di rilevazione-intervento su criticità rilevate, e prima stesura di una piattaforma condivisa informativa creata collaborativamente dai docenti dei curricula, da socializzare anche mediante i canali dell'orientamento. Il coordinatore e i membri del gruppo di lavoro mireranno ad aggiornare tali incontri periodicamente.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al Riesame del 2018, che prevedeva una programmazione locale degli accessi di 130 posti, a partire dal 2019 il CdLM in Psicologia ha previsto una programmazione locale degli accessi con 150. Infatti, con il D.M. n. 6 del 07/01/19 relativamente ai requisiti di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico del CdS, è stato proposto nel Consiglio del CdS del 20 febbraio 2019 e quindi deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 27 febbraio 2019, l'ampliamento del numero di immatricolazioni disponibili per l'AA 2019-2020 da 130 a 150. Tale ampliamento è stato quindi mantenuto nell'a.a. successivi (a.a. 20-21 e 21-22) e riproposto per la offerta formativa a.a. 22-23.

Inoltre, la scelta del numero a programmazione locale di 150 posti è stata giustificata sulla base dell'esaurimento di tutti i posti disponibili nell'a.a. precedente, favorito anche da una notevole anticipazione della pubblicazione del bando di ammissione a luglio, che ha consentito di intercettare la domanda dei laureati triennali locali della sessione estiva che in parte, negli anni accademici scorsi, preoccupata dalla pubblicazione del bando di ammissione al CdS Magistrale in tardo ottobre, migrava verso CdC magistrali di altre regioni.

Del totale dei 150 posti, 147 posti sono riservati a studenti comunitari residenti in Italia, mentre 3 posti sono riservati a studenti non comunitari residenti all'Estero.

Il processo di AQ del CdS è svolto dal Coordinatore del CdS, che ne è il responsabile, e da altri docenti del CdS. Le osservazioni e le raccomandazioni della Commissione Paritetica di CdS sono elementi fondamentali di riflessione per il processo di AQ.

Il Coordinatore, inoltre, è affiancato da due docenti del CdS, che svolgono la funzione di tutor interne per la supervisione delle attività di tirocinio, in particolare la predisposizione dei progetti formativi e le relazioni conclusive prodotte dagli studenti ai fini del riconoscimento nella carriera universitaria. Esse rappresentano il CdS anche in seno alla Commissione Paritetica Ordine-Università. Infine, nel Consiglio di CdS del 21 Novembre 2018, è stata nominata la commissione per l'organizzazione dei contenuti e obiettivi degli insegnamenti del CdS, che si occupa all'avvio di ogni a.a. di: a) verificare l'allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento del CdS con gli obiettivi generali formativi relativi alla figura professionale di psicologo; b) segnalare ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti; c) valutare sovrapposizioni contenutistiche tra i singoli insegnamenti e di potenziali ridondanze rispetto agli argomenti già

affrontati nel CdS triennale; d) elaborare proposte di aggiustamenti nell'offerta didattica nell'ottica di approfondire aspetti legati all'acquisizione di competenze e metodologie.

Questo aspetto risulta particolarmente importante in un'ottica di monitoraggio della qualità dei contenuti offerti agli studenti del cds.

In continuità con il riesame del 2018, le attività di gestione amministrativa del CdS sono demandate alla segreteria studenti del Dipartimento For.Psi.Com. e alla segreteria didattica presso cui ha sede il Servizio per i Tirocini del Dipartimento. In generale, tutti i docenti del CdS collaborano all'organizzazione di seminari e attività di orientamento sull'offerta formativa post-laurea in termini di dottorato di ricerca, Master, percorsi di specializzazione.

Il CdS collabora con il Servizio Tirocini di Ateneo per la gestione dei tirocini post laurea in psicologia e il Coordinatore del CdS presiede la Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi della Puglia Università di Bari per la definizione delle pratiche di convenzione e lo svolgimento dei tirocini post laurea. Il senso della continuità tra esperienza formativa universitaria e ingresso nel mondo del lavoro viene espresso dal lavoro che gli organi del CdS svolgono nella gestione dei tirocini pre e post laurea.

I questionari di valutazione dell'esperienza di tirocinio curricolare compilati al termine del periodo di tirocinio dai tutor contengono una sezione dedicata agli approfondimenti delle eventuali criticità organizzative nella gestione dei tirocini e, in generale, dell'interazione del CdS con l'esterno. Offrono pertanto uno spazio importante per la valutazione della qualità del supporto offerto agli interlocutori esterni dalle strutture dipartimentali che concorrono alla gestione del CdS. In quest'ottica è da segnalare come i docenti del cds con la riforma della laurea abilitante, hanno preso in carico 6 cfu di TPV (per ciascun curriculum) come tirocinio interno attribuito al docente/psicologo iscritto all'albo che si occupa appunto di far svolgere attività professionalizzanti. Questa modifica, resasi necessaria dalla riforma, necessita tuttavia di un monitoraggio rispetto alle dotazioni in essere, che vanno dagli spazi all'organizzazione amministrativa, e a potenziali criticità emergenti in un quadro di forte cambiamento dei tirocini professionalizzanti.

Infine, il personale della sezione di Psicologia della Biblioteca del Dipartimento For.Psi.Com. fornisce importante supporto per le ricerche bibliografiche e per l'impiego della testistica soprattutto in relazione alla preparazione delle lezioni frontali e seminariali da parte dei docenti e della stesura delle tesi di laurea da parte degli studenti.

Rispetto al riesame 2018, i dati della soddisfazione degli studenti in merito alla qualità del corpo docente e dell'organizzazione di servizi erano decisamente alti, tuttavia a partire da un'esigenza di maggiore professionalizzazione l'obiettivo dell'ultimo riesame era quello di contribuire a rafforzare i laboratori dipartimentali e del cds.

A questo proposito in merito ai laboratori dipartimentali c'è stata una riorganizzazione degli stessi negli spazi del quinto piano (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/laboratori>) con relativa attribuzione degli stessi a diversi docenti del cds. I docenti del cds coinvolgono attivamente studenti, laureandi e dottoranti nelle attività di ricerca laboratoriale, e tale attivo coinvolgimento è dato dal crescente numero delle tesi empiriche dei laureati in Psicologia.

Azione Correttiva n.4	Miglioramento dei Laboratori
Azioni intraprese	<p>Al fine di rendere maggiormente inclusivi e fruibili gli spazi laboratoriali, il Dipartimento ha di recente riformulato l'organizzazione dei laboratori del Dipartimento. In particolare, sono state attribuite a ciascun docente, esperto di determinate metodologie, la responsabilità di aggiornamento, organizzazione e pubblicizzazione delle attività del laboratorio. Questo consente una maggiore visibilità da parte degli studenti che chiedono tesi di laurea empiriche, e quindi sono già interessati alle metodologie portate avanti negli specifici laboratori. Sono in studio da parte del CDS azioni per ampliare il bacino d'utenza per gli studenti della Magistrale.</p> <p>La descrizione di tali laboratori è comunque pubblicizzata sul sito di dipartimento: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/laboratori</p> <p>Accanto a questa riorganizzazione in un'ottica di miglioramento dei laboratori, i docenti responsabili possono chiedere fondi interni ed esterni per l'avanzamento delle tecnologie e dei softwares utili, come emerge da diversi verbali di consigli di dipartimento.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Macro indicatori: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, Soddisfazione: in particolare: la percentuale di laureati soddisfatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, emerge dall'ultima Sma relativa al 2022-23, dalla Sua 2022 e dall'analisi svolta nell'ultimo anno da parte del gruppo della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità un trend decrementale rispetto agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28), vale a dire del rapporto degli studenti iscritti in relazione al docenti complessivo e il rapporto degli studenti iscritti al primo anno in relazione ai docenti degli insegnamenti del primo anno, in cui emerge come dal 2022 la percentuale rispettivamente del 42.6% e del 26.7% sui due indicatori, sia progressivamente in decremento rispetto al 2021 e 2020 (anno di maggior picco nell'intero quinquennio). Pur se le progressive diminuzioni di tali percentuali sono indice di un miglioramento a favore di una maggiore sostenibilità dei corsi, tuttavia risultano comunque maggiori rispetto alle università della medesima area geografica e a livello nazionale.

Aumenta la percentuale dal 2018 al 2022 dei docenti di ruolo che appartengono allo stesso settore disciplinare di base e caratterizzanti passando dal 62.5% al 77.8%, entrambi valori leggermente al di sotto della media nazionale, mentre stabile rimane il valore della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM, valore di riferimento 0.8), attestandosi nei cinque anni attorno all'1%, in linea con il dato nazionale.

Inoltre, I dati relativi all'opinione degli studenti a partire dall'a.a. 2019 al 2022 raccolti dal Presidio di Qualità di Ateneo evidenziano complessivamente alti livelli di soddisfazione che si attestano attorno al valore medio di 91 %, su tutte le dimensioni i valori di soddisfazione ed in particolare le percentuali che riguardano in primis aspetti di natura organizzativa relativi al rispetto dell'orario delle lezioni (media del 96%), gli aspetti inerenti la qualità della didattica quali la presenza di esercitazioni ed attività didattiche integrative (in media sul 95%, che non a caso viene supervisionata da apposita commissione interna al consiglio di CdS con la funzione di verificare che tutti gli insegnamenti abbiano una parte pratica nel corso), la coerenza tra quanto dichiarato sul sito e i contenuti trattati durante il corso (in media sul 97%), l'interesse che stimola il docente, la sua chiarezza espositiva e la sua reperibilità nel 50% dei casi o più. Anche il materiale didattico indicato e disponibile risulta valutato come adeguato per lo studio della materia (93.6%).

In merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, dall'ultima Sua emerge chiara la descrizione delle aule, laboratori, aule informatiche e delle biblioteche, tutti chiaramente presenti come link appositi spazi del sito del CdS.

Per quel che concerne invece l'opinione degli studenti, reperibile nelle Sma e dai dati Almalaurea, della sua del quinquennio in analisi emergono più che buoni livelli di soddisfazione complessivi per l'esperienza universitaria, per il rapporto con docenti e con altri studenti risultano abbastanza stabili (88.4%, 89.3%; 93.8%) rispetto al 2019 (88.8% 87.7% 93.4 %) rispettivamente, aggregando le percentuali delle risposte decisamente soddisfatto e più soddisfatto.

L'utilizzo delle aule risulta oscillante nel periodo pandemico per ovvi motivi, ma tra il 2023 e il 2018 la percentuale risulta stabile (97.5% nel 2018 vs. 95% nel 2023), l'utilizzo delle postazioni informatiche è in incremento passando dal 26.8% confrontato con il 21.3% del 2018. Le aule e le aule informatiche sono tuttavia sono considerate non del tutto adeguate dal 60% del campione.

Da registrare un netto decremento dei servizi bibliotecari (65.2% a fronte del 73.9% del 2021 e 78.6% del 2020) che comunque considerano abbastanza positivamente per il 65.8%, da questo si deduce che questo calo è piuttosto associabile ai sempre più diffusi formati elettronici dei materiali in utilizzo. In forte calo rispetto al 2018, invece, coloro che dichiarano di aver utilizzato le attrezzature per le attività didattiche (49.1% vs 61.5% nel 2018), così come si registra un forte calo della percentuale relativa all'utilizzo degli spazi per studio individuale (57.1 nel 2023 vs 68% nel 2018). In generale sembra che il periodo pandemico abbia cambiato le abitudini dello studio individuale degli studenti, dal momento che sia le attrezzature che gli spazi siano considerati comunque abbastanza adeguati. Pur essendo utilizzate dal 92% del campione Almalaurea, anche il livello di soddisfazione di segreterie e di servizi di job placement sono oltre la sufficienza: rispettivamente 58.2% e 59.4%, anch'esso dato da migliorare e monitorare soprattutto alla luce della riprogettazione in tre curricula della laurea abilitante e del relativo spazio di tirocinio gestito, a seguito della riforma, internamente dal CdS.

Questi punti sono abbastanza trasversali tra i corsi di laurea del dipartimento, infatti nella relazione 2022 dell'ultima commissione paritetica sono stati presi in carico ed è stata formalizzata come azione mirante a 'promuovere una

maggior utilizzo delle attrezzature pur disponibili ovvero ad una sensibilizzazione ad una migliore organizzazione dell'uso in rapporto agli studenti fruitori nonché anche a livello di Ateneo il miglioramento ulteriore delle aule per spazi e dotazione.'

Sostanzialmente positivo il giudizio sulla adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del CdS e l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), 88.6% e 83.9% rispettivamente, aggregando le percentuali delle risposte decisamente soddisfatto e più soddisfatto che insoddisfatto. Inoltre il 71.4% si dichiara favorevole a iscriversi di nuovo allo stesso CdS (vs. 78.3% nel 2021). Coloro che dichiarano competenze linguistiche scritte e parlate per l'Inglese sono il 42% e 35%, mentre al di sotto del 6% la competenza linguistica scritta e parlata per altre lingue. Molto elevate le competenze informatiche dichiarate per le varie applicazioni, ma soprattutto per navigazione in rete (93%).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico CdS Magistrale

Breve Descrizione: 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento Didattico per il corso di Psicologia

Upload / Link del documento: Regolamento didattico (allegato 20)

<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>
- Titolo: Scheda del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche L-24

Breve Descrizione: A.A. 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento CdS

Upload / Link del documento: Regolamento didattico A.A. 2023-2024 (allegato 22)

<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

- Titolo: Orientamento in Itinere – Tutorato For.Psi.Com

Breve Descrizione: Tutorato informativo e didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizioni e qualità dello studio universitario

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato/orientamento-tutorato>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Si in relazione ai dati emersi nell'analisi la numerosità e la qualificazione risultano in netto miglioramento, pur se il rapporto docenti studenti risulta superiore ai dati nazionali.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Non ci sono tutor a sostenere esigenze didattiche ma docenti. I Tutor afferenti al dipartimento hanno un orientamento centrale, sarebbe auspicabile che ci fossero un paio di risorse dedicate allo sviluppo delle attività di orientamento e tutorato specifiche della LM-51.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

I valori sono in linea con quelli di riferimento a livello nazionale.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Le attività di ricerca, sono monitorate in occasione della Vqr, sono generalmente un momento di riconoscimento delle competenze scientifiche, teoriche e metodologiche, dei docenti, che implicitamente sono considerate negli obiettivi formativi degli insegnamenti. Le attribuzioni degli insegnamenti chiaramente tengono conto dell'expertise di ciascun docente.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il presidio di qualità di ateneo e la commissione paritetica, monitorano i livelli di soddisfazione da parte degli studenti ed individuano potenziali criticità in merito all'innovazione delle attività formative, consentendo così ai diversi cds di riflettere su tali attività.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Non sono previste attività di questo tipo.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa è specificata nel bando di ateneo pubblicato sul sito uniba (<https://www.uniba.it/it/studenti/orientamento/tutorato>)

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Trattasi di cds non a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

In relazione ai dati emersi nell'analisi la numerosità e la qualificazione risultano in netto miglioramento, pur se il rapporto docenti studenti risulta superiore ai dati nazionali. Il miglioramento di tale dato, andrebbe ulteriormente perseguito dalle politiche dipartimentali, come emerge dall'ultima relazione della commissione paritetica.

Le attività didattiche sono sostenute dai docenti, mentre i tutor afferenti al dipartimento hanno un orientamento generalista, sarebbe auspicabile che ci fossero un paio di risorse dedicate allo sviluppo delle attività di orientamento e tutorato specifiche della LM-51.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico CdS Magistrale
 Breve Descrizione: 2023-2024
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento Didattico per il corso di Psicologia
 Upload / Link del documento: Regolamento didattico (allegato 20)
<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>

- Titolo: Orientamento in Itinere – Tutorato For.Psi.Com
 Breve Descrizione: Tutorato informativo e didattico
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizioni e qualità dello studio universitario
 Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato/orientamento-tutorato>

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Si dai dati riportati emerge la percezione di una buona adeguatezza delle strutture ed attrezzature pur se in calo il loro utilizzo rispetto al periodo pre-pandemico.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Il dato sulla qualità dei servizi include idealmente quello relativo al personale a supporto della didattica.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo è cadenzata e condizionata dalle scadenze del CdS, il personale a disposizione è rappresentato essenzialmente da Nicole Del Vino.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione in merito alle competenze tecniche organizzate dall'ateneo (Esempio, formazione su esse3 o nuovi dispositivi, oppure nuovi regolamenti in tema di provacy)

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Si, sono considerate sufficientemente adeguate come riportato nell'analisi, tranne nel caso dei laboratori informatici e delle attrezzature per attività didattiche.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Si la loro efficacia è monitorata mediante i rapporti annuali previste dal monitoraggio della qualità.

Criticità/Aree di miglioramento

L'autovalutazione ha fatto emergere criticità in merito all'adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Questa rappresenta sicuramente un'area di miglioramento da implementare a partire dal prossimo a.a. A questo proposito, in merito al personale a sostegno della didattica, a disposizione del CdS attualmente c'è la dott.ssa Delvino che fronteggerà, assieme alla giunta il riferimento, tutte le attività relative ai nuovi TPV e PPV. Tale flusso di lavoro dovrà prevedere risorse aggiuntive essendo la mole di lavoro decisamente in aumento. Tale criticità sarà discussa in CdS e con gli organi competenti, alla luce dello screening, oggetto dell'obiettivo 3 di seguito descritto.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n.3/RC-2023: Potenziamento della dotazione di personale, strutture e servizi a supporto della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Alla luce dei dati emergenti nell'ultimo quinquennio è da segnalare la flessione nella percezione di adeguatezza e di frequenza delle aule, aule informatiche e di attrezzature per le attività didattiche. Tale percezione influisce sulla frequenza da parte degli studenti, che dopo il periodo pandemico, hanno assunto una minore propensione alla partecipazione accademica (come dimostrano i dati del presidio a livello nazionale e regionale).</i></p> <p><i>Accanto ai servizi, anche il personale al supporto dei servizi per gli studenti, sono un punto di forte attenzione da parte del CdS e del Dipartimento dal momento che con l'entrata in vigore nell'anno accademico 23-24 dei tre nuovi curricula e del flusso di tirocini interni ed esterni (20 cfu TPV) a seguito della riforma della laurea abilitante, la segreteria didattica dovrà affrontare un flusso di lavoro molto più ampio, di sostegno agli studenti, a livello informativo e procedurale, ai docenti, a livello di organizzazione del lavoro per l'espletamento di tali attività.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Per questi motivi, sembra auspicabile avviare un'azione di screening dettagliato delle criticità delle strutture (Aule, aule informatiche e attrezzature per la didattica) e dei servizi di supporto alla didattica, procedendo sulla base dei risultati dello screening agli interventi e aggiornamenti suggeriti dagli stessi.</i></p> <p><i>In tale screening naturalmente rientra la rilevazione del numero degli spazi rispetto al numero degli studenti dei diversi corsi di laurea afferenti al Dipartimento ForPsiCom. Tale Azione è in linea con l'obiettivo emergente dal Rapporto della Commissione paritetica di 'Promuovere una maggiore utilizzazione delle attrezzature pur disponibili ovvero ad una sensibilizzazione ad una migliore organizzazione dell'uso in rapporto agli studenti fruitori nonché anche a livello di Ateneo il miglioramento ulteriore delle aule per spazi e dotazione. '</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Macro indicatori Didattica, Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, Soddisfazione e occupabilità: in particolare: la percentuale di laureati soddisfatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi, percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, percentuale di laureati ad un anno dal titolo; inoltre sono da considerare anche le percentuali Almalaurea di soddisfazione dei laureati relative ai servizi offerti.</i></p> <p><i>le)</i></p>
Responsabilità	<p><i>Responsabili dell'azione saranno il coordinatore del CdS, i referenti nominati dalla direzione di dipartimento.</i></p>
Risorse necessarie	<p><i>Personale per la rilevazione delle criticità, Personale aggiuntivo alla segreteria, Risorse finanziarie potenziali per l'investimento in strutture e tecnologie a supporto della didattica.</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Data la complessità dell'obiettivo, si presume un triennio per la realizzazione.</i></p>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p>

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono
anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Rispetto alla componente studentesca, in generale gli studenti hanno accesso agli organi collegiali del CdS attraverso le rappresentanze in Giunta e Consiglio di CdS, i gruppi di lavoro, la Commissione Paritetica di Dipartimento. In queste sedi possono manifestare le problematiche ed esprimere pareri sull'andamento del CdS. Inoltre, periodicamente il coordinatore e la giunta di CdS svolgono consultazioni formali e informali sulle eventuali criticità relative all'andamento del corso (programmi di insegnamento, esami, tirocinio, EuroPSY). Il ruolo degli studenti è stato cruciale nella progettazione della laurea abilitante approvata.

Il gruppo del Riesame è costituito dal Coordinatore del CdS, dalla rappresentante degli studenti del CdS, da un docente del CdS, e dal tecnico-amministrativo referente per il CdS. Partecipa al gruppo anche un delegato dell'Ordine degli Psicologi della Puglia. Il gruppo ha interagito con rappresentanti degli Enti/Aziende in convenzione con il Dipartimento For.Psi.Com. per i tirocini pre laurea e componenti del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, oltre ad aver consultato studenti e laureandi, la Segreteria Studenti del Dipartimento For.Psi.Com. e l'Ufficio formazione post-laurea. Dalle consultazioni effettuate sono emerse sollecitazioni e proposte di miglioramento che sono confluite nei vari Rapporti di Riesame annuale e nelle azioni correttive individuate nei documenti.

Dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche studenti-docenti si rileva il giudizio positivo rispetto alla didattica del CdS, basata sull'integrazione nei singoli insegnamenti tra lezioni frontali e tecniche interattive (role-playing, simulate, discussione di casi clinici, attività laboratoriali), prevedendo nel contempo l'utilizzo di strumenti di apprendimento/training formativo di tipo pratico-esprienziale (stages formativi, tirocini). Parimenti, i questionari sulla valutazione della didattica compilati dagli studenti a partire dall'a.a. 2018-19 fino al 2022-23 restituiscono un profilo di soddisfazione complessivo piuttosto alto per il CdS. In particolare, per quanto concerne gli aspetti organizzativi della didattica si registra un alto livello di soddisfazione in riferimento alla durata delle lezioni, alle esercitazioni e altre attività didattiche e all'orario delle lezioni; il carico di studio risulta proporzionato ai crediti assegnati per i diversi insegnamenti; le modalità d'esame risultano in linea di massima chiare e ben delineate sin dall'inizio del corso; il materiale didattico viene considerato come un utile ed adeguato supporto allo studio delle diverse discipline.

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della Commissione Paritetica in sinergia con gli altri organi di AQ.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Rispetto al riesame 2018, in cui emergeva come già il sistema di monitoraggio e valutazione fosse efficiente per la gestione del CdS. Nello specifico, nel riesame emergeva la necessità di adattamento alla nuova organizzazione del CdS prevista con l'offerta formativa a.a. 2018/19, in ragione dell'articolazione in due curricula, ciascuno con le proprie specificità ed esigenze formative. A questo scopo, il coordinatore del CdS, la giunta di CdS e i gruppi di lavoro vennero istituiti con delibera di giunta di CdS al fine di proseguire e potenziare le attività di monitoraggio e valutazione sull'andamento del CdS, attraverso consultazioni formali e informali, compilazione di questionari e analisi delle opinioni degli studenti, fornendo una base di partenza per il lavoro della CPDS e del gruppo del Riesame per gli a.a. Sulla esigenza di rendere i percorsi formativi il più efficienti e professionalizzanti possibile, il CdS ha periodicamente effettuato attività di monitoraggio e revisione confrontandosi con l'Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia, con enti pubblici e privati che coinvolgono nel proprio ambito di lavoro figure professionali di psicologi, con gli studenti iscritti e con laureati magistrali in Psicologia. Gli esiti delle consultazioni periodiche sono recepiti nel lavoro di aggiornamento dell'offerta formativa e nel monitoraggio sui programmi di insegnamento. Inoltre, i pareri della Commissione Paritetica studenti-docenti vengono recepiti dal CdS e tenuti nella dovuta considerazione in sede di monitoraggio delle attività del CdS.

In vista della revisione del corso magistrale abilitante, e dell'offerta formativa per l'a.a. 2023-2024, le consultazioni con l'Ordine professionale e gli Enti pubblici e privati di impiego della professionalità psicologica hanno consentito una

ridefinizione degli ordinamenti maggiormente rispondente alle nuove sfide che il mercato del lavoro pone alla formazione di ambito psicologico. Innanzitutto, la nuova articolazione in tre curricula, Psicologia Clinica del ciclo di vita, Psicologia dell'Organizzazione, Formazione e New Media, Psicologia Forense e Neuropsicologia, consentirà di aggregare le tematiche formative orientandole verso la definizione di competenze e funzioni specifiche dello psicologo nelle aree di intervento clinico, forense, sociale e del lavoro. Inoltre, gli stessi contenuti degli insegnamenti saranno più coerenti con la domanda di formazione richiesta dal mercato del lavoro.

Tale attesa sarà monitorata nell'azione al primo punto di attenzione del presente riesame.

Inoltre, il CdS ha continuato a fronteggiare, col supporto del Dipartimento, nei limiti delle competenze e possibilità, alle difficoltà strutturali relative ai materiali per la formazione pratica degli aspiranti psicologi, in ragione delle esigenze specifiche di formazione dei ciascuno dei due curricula.

I docenti del CdS sono costantemente impegnati nella proposta di idee progettuali in risposta a bandi regionali, nazionali ed europei che possano contribuire alla risoluzione delle problematiche relative alla carenza di materiali necessari per la formazione dello psicologo magistrale.

In merito alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche dal riesame 2018 si auspicavano maggiori attività di interscambio tra Ordine e CdS finalizzate alla professionalizzazione degli studenti in uscita e una sempre maggiore interazione del CdS con il dottorato di ricerca, anche attraverso la proposta di attività formative (seminari, giornate di studio, ecc.) che coinvolgessero, a livelli diversi, dottorandi e studenti del CdS.

In generale il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e di ciò che concerne le verifiche di apprendimento periodicamente, mediante gli strumenti classici della valutazione qualitativa, s.ma annuali discusse in commissione paritetica con gli studenti presenti. In tale sede si redige una relazione annuale in cui si cercano soluzioni condivise.

L'analisi e il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio sono chiaramente svolti in relazione ai dati nazionali e della stessa area geografica; in questa sede sono monitorati i risultati delle verifiche di apprendimento mediante i dati di ateneo.

In commissione paritetica tirocini, i referenti della magistrale, il Prof. Andrea Bosco e la prof.ssa Maria Luisa Giancaspro analizzano e monitorano, assieme ai referenti degli altri corsi e agli studenti, sistematicamente, oltre che i tirocini pre e post-lauream, gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS mediante i dati Almalaurea, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macro-regionale.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Tali azioni sono discusse in cds.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione gli avanzamenti dei settori disciplinari, mediante sicuramente il corpo docente valutato positivamente sui prodotti della ricerca. Il corpo docente è pienamente coinvolto in diversi dottorati di ricerca, in primis quello interno delle 'Relazioni Umane' coordinato dal prof. Bosco, che annualmente organizza una giornata di studio in cui i dottorandi presentano le loro ricerche e tale giornata è aperta a laureandi e studenti interessati. Anche le lezioni di dottorato, generalmente aperte ai tirocinanti interessati a specializzarsi in ambito ricerca. Anche la scuola di specializzazione in 'psicologia del ciclo di vita' coordinato dalla Prof.ssa Cassibba e il master in Psicologia Forense, a cura della prof.ssa Curci, rappresentano un'ulteriore occasione di confronto del corpo docente con i futuri psicologi specializzati, e di ulteriore occasione di professionalizzazione dei laureati.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come emerge dalla Sua, il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il Coordinatore prima della riforma attuata della laurea abilitante del CdS ha sempre curato il rapporto con l'Ordine professionale degli Psicologi della Puglia, allo scopo di monitorare le attività degli enti accreditati per il tirocinio pre- e post-laurea in psicologia, il lavoro dei tutor psicologi e l'esito dei tirocini. A conferma di questa costante interazione, il Coordinatore di CdS svolge attualmente anche la funzione di Coordinatore della Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi-Università degli Studi di Bari, composta da tre docenti psicologi e tre rappresentanti dell'Ordine, tra cui il Presidente Regionale, che si occupa dell'accREDITAMENTO delle sedi e dello svolgimento dei tirocini professionalizzanti in psicologia.

Recentemente dalla Sua22 si rilevano diverse consultazioni svoltesi nei mesi di Marzo e Aprile 2021 dal Coordinatore, col supporto del Comitato di Indirizzo, che include i Prof. Bosco, Coppola, Manuti e Giancaspro, in linea con quanto indicato dalle LG di Ateneo e dai riferimenti normativi. L'obiettivo principale della consultazione delle parti sociali è stato quello di raccogliere informazioni circa la coerenza tra le competenze sviluppate dagli studenti durante il percorso di studi ed i bisogni e le esigenze di professionalizzazione in ambito psicologico espresse del mercato del lavoro locale. Si fa presente che quanto emerso da questa ultima consultazione ha prodotto nell'a.a. 21-22 delle azioni migliorative con attività formative organizzate dall'Ordine professionale che sono state svolte nei mesi di maggio 2022 (ciclo di seminari di orientamento alla professione psicologica: <https://www.uniba.it/corsi/psicologia/notizie-eventi/2022/seminari-di-orientamento-alla-professione-psicologica>.)

Sono stati contattati alcuni stakeholders esterni: ordine professionale, organizzazioni pubbliche e private sedi di tirocinio, ecc. La consultazione si è svolta in una duplice modalità. In un primo momento, le parti coinvolte sono state convocate per un momento di confronto sincrono sulla piattaforma Teams. Successivamente, a tutti gli stakeholder è stato inviato un questionario mezzo mail al fine di completare la rilevazione e di raggiungere chi non ha avuto la possibilità di partecipare in presenza. L'elenco degli stakeholders coinvolti è stato estratto da tutti gli enti pubblici e privati convenzionati con UniBa come enti ospitanti per i tirocinanti post – laurea in psicologia. La consultazione sincrona si è svolta il 25 marzo 2021 Sono intervenuti referenti di Programma Sviluppo, A.P.S. Humanamente, Coop. Soc., Istituto per lo Studio delle Psicoterapie e il Delegato del Dipartimento For.Psi.Com. per la Ricerca, nonché Coordinatore del dottorato in Scienze delle Relazioni umane, Prof. Bosco. La discussione guidata da alcune domande finalizzate a comprendere se ed in che misura le competenze psicologiche degli studenti in uscita dal percorso potessero rispondere alle esigenze di gestione dei processi organizzativi. Più nello specifico, facendo riferimento all'esperienza di tirocinio è stato chiesto loro di indicare i principali punti di forza e le aree di miglioramento in termini di competenze, conoscenze ed abilità degli studenti. Al termine di questo primo momento è stata presentata l'offerta formativa del corso di laurea in Psicologia, è stato chiesto loro di valutare la coerenza della stessa rispetto alle competenze del profilo professionale in uscita e quali fossero le proposte di miglioramento in tal senso (si veda allegato unico prima parte per la traccia del focus group, nella scheda SUA21-22). I partecipanti alla discussione hanno complessivamente apprezzato l'offerta formativa erogata e il grado di preparazione dei tirocinanti, tuttavia hanno sottolineato l'importanza di integrare il sapere teorico con competenze operative, trasferendo il proprio bagaglio di conoscenze all'interno dei differenti contesti lavorativi.

Le consultazioni successive in vista della laurea abilitante sono state dettagliatamente descritte nel primo punto di azione, che riguarda essenzialmente gli incontri tra il 2022 e 2023 con le parti sociali per la riprogettazione della laurea abilitante attuato in forza della legge 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022.

Rispetto alla considerazione sistematica delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati, parliamo di un'attenzione altissima testimoniata dai cambiamenti avvenuti in CPDS e nelle consultazioni informali, ad esempio nella commissione di valutazione della qualità. Esse emergono chiaramente anche nei verbali dei consigli di dipartimento e nelle riunioni CPDS, in cui sono analizzate sia criticità emergenti che possibili azioni di miglioramento. Questo naturalmente riguarda anche il personale tecnico-amministrativo, che prima con il coordinatore e poi in consiglio può serenamente esprimere il proprio punto di vista sulle questioni e proposte di miglioramento. Inoltre, i rappresentanti degli studenti possono mediante il coordinatore o attraverso la responsabile dott. Nicole Del Vino riportare eventuali reclami, che vengono riportati ai docenti coinvolti o discussi in cds se tali problemi persistono.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda del Corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51
Breve Descrizione: Offerta formativa A.A. 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: Offerta formativa 2023-2024 (allegato 15)
https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/studiare/offerta-formativa/psicologia_offerta-formativa_piano-di-studi_23-24.pdf/view
- Titolo: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS
Breve Descrizione: 2022-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1
Upload / Link del documento: A.A. 2022-2023 (allegato 5)
- Titolo: Relazione Commissione Paritetica – Dipartimento Forpsicom
Breve Descrizione: Relazione Annuale Anno 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: Relazione Paritetica 2022 FORPSICOM (Allegato 21)

Documenti a supporto:

- Titolo: Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022
Breve Descrizione: Tirocinio Pratico Valutativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022 (allegato 23)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Si, come nel caso della laurea abilitante.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e i rappresentanti del personale tecnico amministrativo, oltre alle commissioni paritetiche, giunte e commissioni di qualità, si ritrovano in fase decisionale anche nel consiglio di dipartimento dove nodi e criticità non sciolte con i membri del cds, sono ulteriormente discusse.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Assolutamente si, la commissione paritetica e gli altri organi di AQ sono assolutamente attenti e coinvolti nella rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureati e laureandi in occasione della scheda di monitoraggio annuale e nella compilazione delle rispettive schede Sua.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

I rappresentanti degli studenti possono mediante il coordinatore o attraverso la responsabile dott. Nicole Del Vino riportare eventuali reclami, che vengono riportati ai docenti coinvolti o discussi in CdS se tali problemi persistono.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel corso degli anni sono state confermate e amplificate le occasioni formali ed informali di incontro tra le diverse componenti - docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo - con le relative istanze. Questo accade sia in modo contingente, a seconda delle situazioni che possono verificarsi, che ciclico, in relazione cioè a momenti particolarmente propizi per effettuare bilanci più sistematici come nei casi di redazione della SUA e della SMA. In ogni caso, in relazione alle richieste e ai reclami che attualmente il coordinatore recepisce tramite email sottoponendoli poi all'attenzione della giunta, si può immaginare una suddivisione dei ruoli e delle responsabilità relative alle diverse aree di queste istanze, in modo tale che le stesse possano essere prese in carico con maggiore rapidità e specificità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2</p>	<p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>
------------------	---	---

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda del Corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51
Breve Descrizione: Offerta formativa A.A. 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: Offerta formativa 2023-2024 (allegato 15)
https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/studiare/offerta-formativa/psicologia_offerta-formativa_piano-di-studi_23-24.pdf/view

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
La Commissione di gestione di assicurazione della qualità annualmente predispose una relazione Sma mediante cui sono monitorati gli apprendimenti, la soddisfazione in merito agli orari e di eventuali attività di supporto. Eventuali problematiche sono inoltre comunicate in paritetica dalla prof.ssa Savino Michelina, rappresentante del CdS, che discute con la commissione paritetica eventuali criticità.
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
Si certo, il dottorato di ricerca e la scuola di specializzazione del ciclo di vita istituita nel 2021 sono un'ottima cartina di tornasole di eventuali aggiornamenti delle discipline del cds e dei suoi avanzamenti. Accanto a queste normalmente i docenti come da regolamento possono organizzare seminari e giornate di studio di approfondimento in cui sono coinvolti gli studenti e i colleghi del cds.
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Si certo come dimostrato dalle Sma del quinquennio.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Dall'ultima Sma (2022) emerge come il trend occupazionale dei laureati sia in netto miglioramento, sia ad un anno che a tre anni dal conseguimento del titolo, tutto analizzato in relazione alla stessa area geografica e al territorio nazionale.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Assolutamente sì, come dimostrato nel caso della riforma della laurea abilitante e dalla costante attenzione emergente dai precedenti riesami ciclici in cui sono evidentemente emerse azioni formative e di monitoraggio che hanno portato il corso di laurea a definire curricula sempre più innovativi e richiesti dalle parti sociali, oltre che dal ministero.

Criticità/Aree di miglioramento

Negli ultimi anni, il CdS è stato particolarmente vigile affinché l'offerta formativa fosse aggiornata in linea con i progressi della scienza e dell'innovazione, con uno sguardo sempre vigile rispetto ai fattori socio-culturali globali e/o locali. In ogni caso, ulteriori fonti di aggiornamento delle discipline possono emergere in relazione a specifiche esigenze emergenti dai cicli di studio successivi, dal Dottorato di Ricerca, dai Master e dalla Scuola di specializzazione attivati nell'ambito delle attività dipartimentali.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n.4/RC-2023: Istituzione di un Comitato di Indirizzo per le due classi di laurea L-24 e LM51
Problema da risolvere Area di miglioramento	In linea con le linee guida AVA3, in particolare con riferimento alla consultazione con le parti sociali, ed alle esigenze che emergeranno in questo anno accademico, si ritiene utile istituire un Comitato di Indirizzo, ovvero un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate. Questo tavolo di lavoro permanente potrà rappresentare un luogo fisico ma anche virtuale nel quale sistematizzare il confronto tra attori del cds triennale e magistrale (docenti, studenti e PTA) e referenti del mondo professionale pubblico e privato di riferimento per lo sviluppo della professionalità psicologica che con la modifica dell'ordinamento aggancia strettamente i due cicli di studio.
Azioni da intraprendere	<i>Alla luce della ridefinizione dei tre curricula abilitanti alla professione di psicologo propri della LM51 e considerando la necessità di un suo continuo monitoraggio in termini di soddisfazione da parte degli studenti in merito alle attività disciplinari e di formazione professionalizzante verrà costituito il Comitato di Indirizzo come organo consultivo che consenta agli attori coinvolti nella professionalizzazione degli psicologi di confrontarsi sistematicamente prima di tutto sul match bisogni/competenze. Verranno individuate figure chiave che dovrebbero far parte del tavolo; verrà promosso il monitoraggio del gradimento da parte degli studenti delle attività di formazione professionalizzante e disciplinare; verrà verificato il fit percepito dagli stakeholder tra bisogni e competenze degli studenti; non da ultimo verranno promossi eventi, giornate di studio, ricerche e possibilità di aggiornamento sugli esiti occupazionali dei laureati.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore Didattica, Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, Soddisfazione e occupabilità; in particolare la percentuale di laureati soddisfatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi, percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, percentuale di laureati ad un anno dal titolo.</i>

Responsabilità	<i>Coordinamento Triennale e Magistrale, Gruppo del riesame, Giunta, Commissione Paritetica dei Tirocini e Ufficio Placement.</i>
Risorse necessarie	<i>Persone coinvolte nei gruppi di lavoro citati nelle 'Responsabilità' Le risorse necessarie sono soprattutto umane: occorre conoscenza dei processi in atto nei diversi curricula, tempo e capacità di creazione di reti formali ed informali sia interni che esterni all'università.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Primo Biennio Magistrale a partire dall'a.a.2023-24.</i>

Commento agli indicatori

I dati offerti dal Presidio di qualità di Ateneo per il quinquennio 2018-2022 ed emergenti dalle SMA prese in considerazione per il presente riesame confrontano gli indicatori del CdS in Psicologia dell'Università di Bari con 17 (nel 2018), 18 (nel 2019-2020) e 19 (nel 2021) e 20 (nel 2022) CdS della stessa classe in atenei non telematici della stessa area geografica e con i valori dei 69 (nel 2018), 71 (nel 2019), 74 (nel 2020), 77 (nel 2021) e 70 (nel 2022) CdS della stessa classe in atenei non telematici del territorio italiano.

Rispetto agli indicatori del Gruppo A (Didattica), il CdS LM-51 mostra un progressivo incremento nell'arco del quinquennio considerato, relativamente alla percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (indicatore iC01). Rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), l'andamento appare in miglioramento, partendo dal decremento nell'anno 2019, registriamo un progressivo aumento a partire dal 2020 al 2022 (64.9%, 66.7% e 69%). Tali percentuali, nell'ultimo anno in questione risultano al di sopra di quelle dei laureati provenienti da CdS nella medesima area geografica non telematiche (67.3% nel 2022). Rispetto a questi indicatori i dati rilevati sembrano positivi.

Gli indicatori del Gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) evidenziano che il numero di studenti che prosegue il corso degli studi avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti nel I anno (indicatori iC15 e iC15BIS), mostra un incremento nel triennio 2017-2020, arrivando a valori del 95.7% per il 2020, valori ben al di sopra dei riferimenti nazionali. Tuttavia, è da registrare un decremento nel 2021, arrivando ad un 81,1% che sembra inserirsi nel quadro post-pandemico e che andrà ulteriormente monitorato alla luce dei profondi cambiamenti del CdS.

Più irregolare è l'andamento della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU o i 2/3 dei CFU previsti nel primo anno (indicatori iC16 e iC16BIS), con valori più bassi e successivi decrementi registrati, a partire dal 2018, con un netto decremento nel 2022 (38.5% per entrambi gli indicatori). Questo progressivo decremento è da registrare anche nelle percentuali a livello nazionale rispetto agli atenei non telematici, segnalando un rallentamento soprattutto degli studenti iscritti al primo anno, più generale di quello relativo al singolo ateneo.

Rispetto alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, nel quinquennio considerato a partire dal 2018 abbiamo un aumento di circa 5 punti passando dal 73.9% al 78.3%. Quest'ultimo dato che andrebbe monitorato negli anni prossimi è in linea con i dati nazionali e al di sopra delle percentuali riguardanti le università della stessa area geografica.

L'indicatore iC22 rappresentato dalla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è in deciso aumento nel quinquennio partendo dal 47.3% al 53.8% nel 2021 attestandosi rispetto a quello della stessa area geografica e di quello nazionale.

Rispetto agli ulteriori indicatori per la valutazione didattica, le ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata rappresenta un dato decisamente superiore sia al dato nazionale che relativo alla stessa area geografica attestandosi nel 2022 al 79.6% (vs rispettivamente il 68.6% a livello regionale e 62.1% rispetto a quello nazionale; tale dato è in incremento rispetto all'anno precedente (76.5% nel 2021, ma in

decremento rispetto al 2020: 83.7%).

I dati relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, con particolare riferimento al rapporto docenti/studenti rappresentano un dato critico, da migliorare nei prossimi anni. Nello specifico, il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è stabile al 2018 al 2022 e si attesta rispettivamente attorno al 42.5% e 42.6%, ma esso è decisamente al di sopra della media nazionale 26.7%. Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza) è nel 2022 leggermente diminuito al 24.2% rispetto all'anno precedente 30%. Tuttavia, il dato è decisamente al di sopra della percentuale nazionale che ruota attorno al 16.9%, e di quella della stessa area geografica 18.8%.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza